

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA
FONDATORE e Direttore (1971-2012): sac. dott. Luigi Villa
Direttore responsabile: dott. Franco Adessa
Direzione - Redazione - Amministrazione:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia
Tel. e fax (030) 3700003
www.chiesaviva.com
Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990
Fotocomposizione in proprio
Stampa: Com & Print (BS) contiene I. R.
e-mail: info@omieditriceciviltà.it

«La Verità vi farà liberi»

(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale D.L.
353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 2, DCB Brescia.
Abbonamento annuo: ordinario Euro 40, sostenitore Euro 65 -
una copia Euro 3,5 arretrata Euro 4 (inviare francobolli).
Per l'estero: Euro 65 + sovrattassa postale.
Le richieste devono essere inviate a:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia, C.C.P. n. 11193257
I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità

**L'IDEA CENTRALE DI QUESTO MONUMENTO A PAOLO VI,
SUL SACRO MONTE DI VARESE,
È LA VITTORIA DELLA MASSONERIA CONTRO IL CATTOLICESIMO.**

**PAOLO VI È INCORONATO CON LA "MITRIA" DI AKHENATON,
IL FARAONE ERETICO, DIO PONTEFICE E RE, CHE CAMBIÒ LA RELIGIONE DELL'EGITTO.**

**L'EPHOD, SUL PETTO DI PAOLO VI, È IL SIMBOLO DI "PONTEFICE EBREO",
DELLA CONDANNA A MORTE DI CRISTO, DELLA NEGAZIONE DELLA DIVINITÀ DI CRISTO
E DELL'ELIMINAZIONE DEL SACRIFICIO DI CRISTO SULLA CROCE.**

**L'IDEA UNITARIA DI QUESTO MONUMENTO MASSONICO A PAOLO VI
È LA TRIPLICE ACCUSA DEL SUO TRADIMENTO
A CRISTO, ALLA CHIESA E ALLA STORIA DEI POPOLI CRISTIANI.**

**LE DITA:
MEDIO, INDICE E POLLICE
DELLA MANO DESTRA
DI PAOLO VI
SIMBOLEGGIANO
"TRINITÀ"**

**LE DITA:
MEDIO, INDICE E POLLICE
DELLA MANO SINISTRA
DI PAOLO VI
SIMBOLEGGIANO
"TRIPLICE".**

**LA
"TRIPLICE TRINITÀ"
SIMBOLEGGIA:**

**IL
MARCHIO
DELLA
BESTIA!**



AGLI ILLUSTRI ASSASSINI DELLA NOSTRA SANTA LITURGIA

Lettera aperta di **mons. Domenico Celada**
tratta da "Vigilia Romana" Anno III, N. 11, Novembre 1971.

«È da tempo che desideravo scrivervi, illustri assassini della nostra Santa Liturgia.

Non già perch'io spero che le mie parole possano avere un qualche effetto su di voi, da troppo tempo caduti negli artigli di Satana e divenuti suoi obbedientissimi servi, ma affinché tutti coloro che soffrono per gli innumerevoli delitti da voi commessi possano ritrovare la loro voce.

**NON ILLUDETEVI,
SIGNORI.
LE PIAGHE ATROCI
CHE VOI AVETE APERTO
NEL CORPO DELLA CHIESA
GRIDANO VENDETTA AL
COSPETTO DI DIO,
GIUSTO VENDICATORE.**

Il vostro piano di sovversione della Chiesa, attraverso la liturgia, è anti-chissimo. Ne tentarono la realizzazione tanti vostri predecessori, molto più intelligenti di voi, che il Padre delle Tenebre ha già accolto nel suo regno.

**ED IO RICORDO IL VOSTRO LIVORE,
IL VOSTRO GHIGNO BEFFARDO,
QUANDO AUGURAVATE LA MORTE,
UNA QUINDICINA D'ANNI FA,
A QUEL GRANDISSIMO PONTEFICE CHE FU
IL SERVO DI DIO EUGENIO PACELLI,
POICHÉ QUESTI AVEVA
COMPRESO I VOSTRI DISEGNI
E VI SI ERA OPPOSTO
CON L'AUTORITÀ DEL TRIREGNO.**



Papa Pio XII.

**DOPO QUEL FAMOSO
CONVEGNO DI
"LITURGIA PASTORALE",
SUL QUALE
ERANO CADUTE,
COME UNA SPADA,
LE CHIARISSIME PAROLE
DI PAPA PIO XII, VOI
LASCIASTE
LA MISTICA ASSISE
SCHIUMANDO
RABBIA E VELENO.**

Ora ci siete riusciti. Per adesso, almeno. Avete creato il vostro "capolavoro": **la nuova liturgia**. Che questa non sia opera di Dio è dimostrato innanzitutto (prescindendo dalle implicazioni dogmatiche) da un fatto molto semplice:

**È DI UNA
BRUTTEZZA SPAVENTOSA.
È IL CULTO
DELL'AMBIGUITÀ E
DELL'EQUIVOCO,
NON DI RADO
IL CULTO DELL'INDECENZA.**

Basterebbe questo per capire che il vostro "capolavoro" non proviene da Dio, fonte d'ogni bellezza, ma dall'antico sfregiatore delle opere di Dio.

Sì, avete tolto ai fedeli cattolici le emozioni più pure, derivanti dalle cose sublimi di cui s'è sostanziata la liturgia per millenni: **la bellezza delle parole, dei gesti, delle musiche**. Cosa ci avete dato in cambio? Un campionario di brutture, di "traduzioni" grottesche (com'è noto, il vostro padre, che sta laggiù non possiede il senso dell'umorismo), di emozioni gastriche suscitate dai miagolii delle

chitarre elettriche, di gesti ed atteggiamenti a dir poco equivoci.

Ma, se non bastasse, c'è un altro segno che dimostra come il vostro "capolavoro" non viene da Dio. E sono gli strumenti di cui vi siete serviti per realizzarlo: **la frode e la menzogna. Siete riusciti a far credere che un Concilio avesse decretato la sparizione della lingua latina, l'archiviazione del patrimonio della musica sacra, l'abolizione del tabernacolo, il capovolgimento degli altari, il divieto di piegare le ginocchia dinanzi a Nostro Signore presente nell'Eucaristia**, e tutte le altre vostre progressive tappe, facenti parte (direbbero i giuristi) di un "unico disegno criminoso".

Voi sapevate benissimo che la "lex orandi" è anche la "lex credendi", e che perciò mutando l'una, avreste mutato l'altra.

Voi sapevate che, puntando le vostre lance avvelenate contro la lingua viva della Chiesa, avreste praticamente ucciso l'unità della fede.

Voi sapevate che, decretando l'atto di morte del canto gregoriano della polifonia sacra, avreste potuto introdurre a vostro piacimento tutte le indecenze pseudo-musicali che dissacrano il culto divino e gettano un'ombra equivoca sulle celebrazioni liturgiche.

Voi sapevate che, distruggendo tabernacoli, sostituendo gli altari con le "tavole per la refezione eucaristica", negando al fedele di piegare le ginocchia davanti al Figlio di Dio, in breve, avreste estinto la fede nella reale presenza divina.

**AVETE LAVORATO AD OCCHI APERTI.
VI SIETE ACCANITI
CONTRO UN MONUMENTO,
AL QUALE AVEVANO POSTO MANO
CIELO E TERRA,
PERCHÉ SAPEVATE
DI DISTRUGGERE CON ESSO LA CHIESA.
SIETE GIUNTI A PORTARCI VIA
LA SANTA MESSA,
STRAPPANDO ADDIRITTURA IL CUORE
DELLA LITURGIA CATTOLICA.**

(Quella S. Messa in vista della quale noi fummo ordinati sacerdoti, e che **nessuno al mondo ci potrà mai proibire**, perché nessuno può calpestare il diritto naturale).

Lo so, ora potrete ridere per quanto sto per dire.

E ridete pure.

Siete giunti a togliere dalle Litanie dei santi l'invocazione "a flagello terremotus, libera nos Domine", e mai come ora la terra ha tremato ad ogni latitudine.

Avete tolto l'invocazione "a spiritu fornicationis, libera nos Domine", e mai come ora siamo coperti dal fango dell'immoralità e della pornografia nelle sue forme più repellenti e degradanti. Avete abolito l'invocazione "ut inimicos sanctae Ecclesiae umiliare digneris", e mai come ora i nemici della Chiesa prosperano in tutte le istituzioni ecclesiastiche, ad ogni livello. Ridete, ridete.

Le vostre risate sono sguaiate e senza gioia. Certo è che nessuno di voi conosce, come noi conosciamo, le lacrime della gioia e del dolore. **Voi non siete neppure capaci di piangere. I vostri occhi bovini, palle di vetro o di metallo che siano, guardano le cose senza vederle. Siete simili alle mucche che guardano il treno.**

A voi preferisco il ladro che strappa la catenina d'oro al fanciullo, preferisco lo scippatore, preferisco il rapinatore con le armi in pugno, preferisco persino il brutto e il violatore di tombe.

**GENTE
MOLTO MENO SPORCA DI VOI,
CHE AVETE RAPINATO
IL POPOLO DI DIO
DI TUTTI I SUOI TESORI.**

In attesa che il vostro padre che sta laggiù accolga anche voi nel suo regno, "laddove è pianto e stridor di denti", voglio che voi sappiate della nostra incrollabile certezza:

**CHE QUEI TESORI
CI SARANNO RESTITUITI.
E SARÀ UNA
"RESTITUTIO IN INTEGRUM".
VOI AVETE DIMENTICATO CHE SATANA
È L'ETERNO SCONFITTO».**



PAPA GREGORIO XVII

(1958 - 1989)

del dott. Franco Adessa

6



Paolo VI con l'Ephod di Caifa, simbolo della negazione della divinità di Gesù Cristo.

PAOLO VI MASSONE

- Mons. Montini disse a P. Felix A. Morlion, OP: «**Non passerà una generazione e, tra le due società, (Chiesa e Massoneria) la pace sarà fatta**».
- Il 20 marzo 1965, Paolo VI ricevette in udienza dei dirigenti del “**Rotary Club**”, un’organizzazione massonica, e disse: «**La forma associativa di quel gruppo para-massonico era buona, e che “buono era il metodo”, e quindi erano “buoni anche gli scopi**”.
- Nel 1965, Paolo VI ricevette in Vaticano il Capo della Loggia P2, **Licio Gelli**, e in seguito, gli conferì la nomina a Commendatore: “**Equitem Ordinis Sancti Silvestri Papae**”.
- Paolo VI ebbe l’elogio funebre del Gran Maestro di Palazzo Giustiniani, **Giordano Gamberini**, scritto su “La Rivista Massonica”.
- Nel Comitato direttivo per una “Bibbia concordata”, Paolo VI volle anche il Gran Maestro del Grande Oriente d’Italia, il **prof. Giordano Gamberini**, uno dei fondatori e “vescovo” della “**Chiesa Gnostica italiana**”, che è la “**chiesa satanista**”, fondata in Francia, nel 1888.
- Il conte Léon Poncins riferì che la Massoneria “**Con Paolo VI aveva vinto**”!
- L’alto iniziato Marsaudon, parlando di Montini scrisse: «**Si può parlare veramente di Rivoluzione, la quale, partita dalle nostre Logge massoniche, s’è estesa magnificamente fin al di sopra della Basilica di S. Pietro**».
- Paolo VI tolse le “**censure**” sulla Massoneria, per cui il **Gran Maestro Lino Salvini** poté dire: «**I nostri rapporti col Vaticano sono ottimi!**».

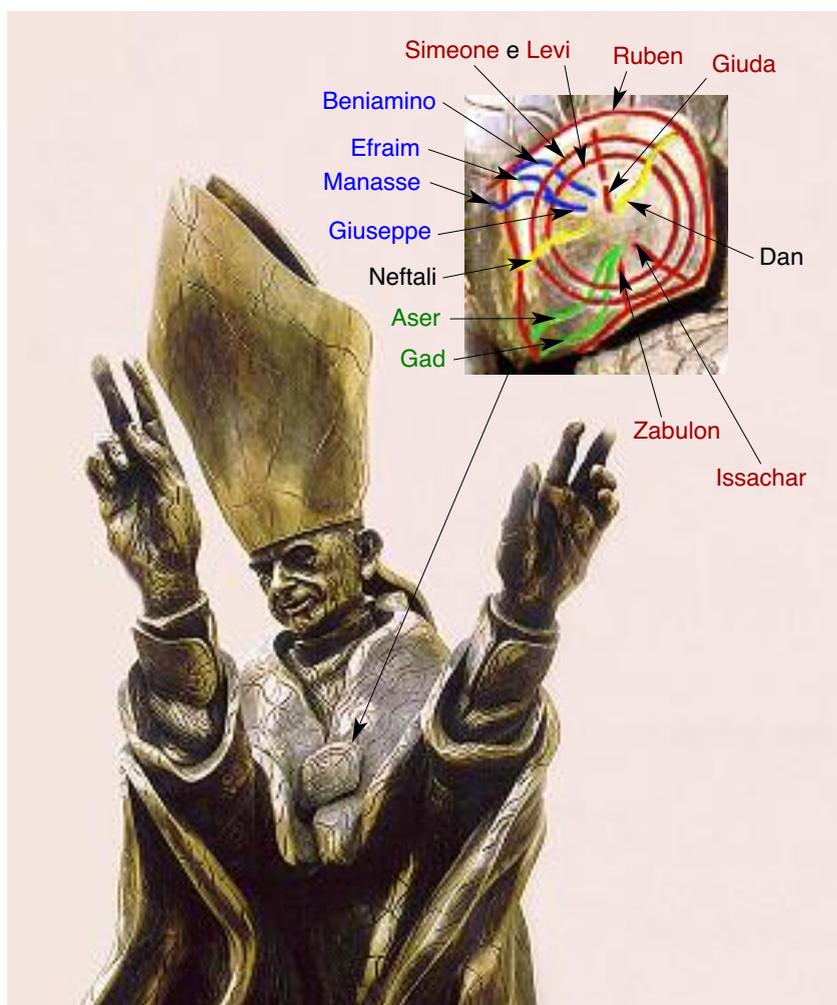
- Nel Pontificato di Paolo VI passarono leggi massoniche, come **l’aborto, il divorzio, la separazione tra Chiesa e Stato**, la degradazione dei **Seminari** e delle **Congregazioni Religiose**.
- Paolo VI, all’ONU, entrò nella massonica “**Meditation Room**”, al centro della quale vi è “**Un altare per un Dio senza volto**”.
- Durante il suo viaggio in Terra Santa, nel 1964, sul monte degli ulivi, Paolo VI abbracciò il Patriarca ortodosso Athenagoras I, **massone del 33° grado!**
- Paolo VI consegnerà il “**Suo Pastorale**” e il Suo “**Anello**” al buddista birmano e massone **U’Thant**, Segretario Generale dell’ONU.
- Il 23 marzo 1966, Paolo VI mise al dito del dott. Ramsey, laico e massone, il Suo “**nuovo anello conciliare**”, e poi, assieme a Lui, impartì la “**benedizione**” ai presenti.
- Nel 1971, Paolo VI ricevette in udienza pubblica, in Vaticano, membri della “**Loggia massonica**” dei “**B’nai B’rith**”, che Paolo VI chiamò: «**Miei cari amici!**».
- L’alto iniziato messicano Carlos Vasquez Rangel ha rivelato che «**Angelo Roncalli e Giovanni Montini furono iniziati, lo stesso giorno, agli augusti misteri della Fratellanza**».
- Paolo VI – secondo esperti di araldica e nobiltà – sarebbe un discendente da ebrei convertiti. Inoltre, Egli sarebbe stato “iniziato” alla **Loggia dei B’nai B’rith**.
- Il Principe Scotersco scrisse che l’elezione al papato del card. Giambattista Montini fu dovuta all’intervento di alcuni rappresentanti dell’**Alta Massoneria Ebraica dei B’nai B’rith**.

Ecco i principali collaboratori ecclesiastici e massoni di Paolo VI con relativi dati di Ingresso, Matricola e Sigla:

- **Mons. Pasquale Macchi** (23/4/1958, Matr. 5463/2, MAPA) suo Segretario personale dal 1967 al 1978;
- **Card. Jean Villot** (6/8/1966, Matr. 041/3, JEANNI) per lunghi anni Segretario di Stato di Paolo VI;
- **Card. Agostino Casaroli** (28/9/1957, Matr. 41/076, CASA) l'uomo al quale affidò la sua Ostpolitik;
- **Card. Ugo Poletti** (17/2/1969, Matr. 32/1425, UPO) rappresentante di Paolo VI nella Diocesi di Roma;
- **Card. Sebastiano Baggio** (14/8/1957, Matr. 85/2640, SEBA) Prefetto della "Congregazione per i Vescovi";
- **Card. Joseph Suenens** (15/6/1967, Matr. 21/64, LESU) uno dei grandi elettori di Paolo VI;
- **Mons. Annibale Bugnini** (23/4/1963, Matr. 1365/75, BUAN) al quale Paolo VI affidò la Riforma Liturgica;
- **Mons. Paolo Marcinkus** (21/8/1967, Matr. 43/649, MARPA) Presidente dello IOR, legato alla Mafia.

Altre prove sull'appartenenza di Paolo VI alla Massoneria:

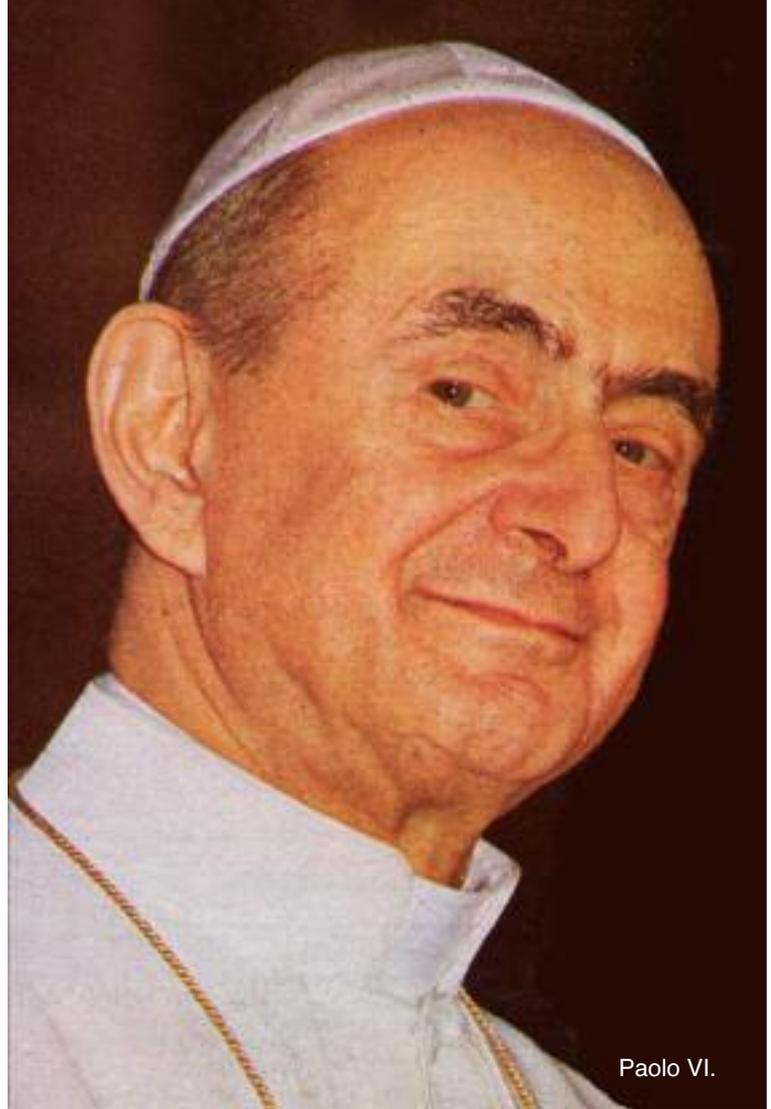
- Il Monumento a Paolo VI, sul Sacro Monte di Varese, che glorifica le sue Tre Virtù Massoniche: tradimento di **Cristo**, della **Chiesa** e della **Storia**. Sul petto della statua spicca un monile quadrato che rappresenta l'**Ephod di Caifa, simbolo della negazione della divinità di Gesù Cristo**, col quale Paolo VI fu presentato al mondo ebraico-massonico come **"PONTEFICE EBREO"**.



- La Formella N. 12 della "porta di bronzo" della Basilica di San Pietro, nella quale spiccava una **"Stella a cinque punte"**, inscritta in un cerchio sul dorso della mano sinistra di Paolo VI.
- La scenografia del palco, a Brescia nel 1998, per la beatificazione di G. Tovini e per il centenario della nascita di Paolo VI, mostra un **"crocifisso a piombo"** senza corona di spine che rappresenta la **glorificazione di Paolo VI col rituale della rinnovazione del Deicidio, eseguita dal Cavaliere Rosa-Croce quando taglia la testa ad un agnello (Cristo) e lo getta poi nel fuoco in olocausto a Lucifero, lo spirito del fuoco!**
- Ancora a Brescia, nel 2007, dove il segreto del **"Tempio Satanico di Padergnone"** è la **glorificazione di Paolo VI come il più grande Cavaliere Rosa-Croce**, al quale è affidato il compito della rinnovazione figurata e cruenta del deicidio, simbolo della **cancellazione del Sacrificio di Cristo sulla Croce dalla Messa Cattolica**.
- La strana firma, che compare sul ritratto ufficiale di Paolo VI, oltre al Marchio della Bestia, al Numero dell'Anticristo e alla dichiarazione di Guerra a Dio, indica Paolo VI come la **Seconda Bestia** venuta dalla terra dell'Apocalisse di San Giovanni, e cioè: il **Capo Supremo dell'Ordine degli Illuminati di Baviera**.
- Sul pallio di Paolo VI compariva la **Croce Templare**, sovrastata dalla **"fiaccola"**, simbolo del **Capo Supremo dell'Ordine degli Illuminati di Baviera**.
- Sul tombale di Giuditta Alghisi (madre ebrea di Paolo VI, morta nel 1943), nel cimitero di Verolavecchia (Brescia), sono incisi e ben visibili i simboli massonici della satanica **Triplice Trinità** massonica, il segreto più profondo e gelosamente custodito dall'**Ordine degli Illuminati di Baviera**.

PAOLO VI E IL COMUNISMO

- **Montini ebbe incontri segreti con i comunisti**, malgrado la posizione ufficiale anti-comunista dei Papi **Pio XI** e **Pio XII**. Nel 1938, Mons. Montini ebbe un incontro riservatissimo con i comunisti **Donini** e **Sereni**; nel 1944, entrò in negoziati con **Palmiro Togliatti**; nel 1945, col comunista **Eugenio Reale**.
- Nel 1954, **Pio XII ricevette dal Colonnello Arnaud le prove del tradimento di mons. Montini con i servizi segreti sovietici** e lo allontanò dalla Segreteria di Stato.
- Nell'archivio del card. Tisserant, vi era anche il **"credo" marxista** dell'allora mons. Battista Montini.
- Nel 1954, Pio XII scoprì anche che **mons. Montini "gli aveva nascosto tutti i dispacci relativi allo scisma dei Vescovi cinesi"**.
- Nel 1954, a Milano, Montini riunì intorno a sé una cricca di **compagni di viaggio di mentalità liberale, anarchici, comunisti, socialisti, mafiosi e membri della comunità artistica e letteraria d'"avanguardia"**.
- Un altro scandalo fu la sottrazione fraudolenta della **"Petizione di 450 Vescovi"** che, nel settembre 1965, volevano, in Concilio, la **condanna al Comunismo**, ma



Paolo VI.

- **Paolo VI non volle che il Concilio lo condannasse.** Un vero tradimento!
- Paolo VI non intervenne mai, né tantomeno condannò le campagne in favore del Comunismo e all'esaltazione del razzismo nero, mentre **rimase freddo dinanzi alle disgrazie dei cristiani ingiustamente ridotti in schiavitù.**
- **Paolo VI aprì la Chiesa al “dialogo”, e alla cooperazione con i comunisti.** Il suo tradimento si manifestò nel 1971, con la rimozione forzata del grande **Card. Mindszenty** al quale Paolo VI impedì di pubblicare le sue **“Memorie”**.
- **Paolo VI ebbe incontri con Gromyko, con Podgorny,** le sue lunghe sedute segrete con **Monsignore Nicodemo,** arcivescovo di Leningrado e agente segreto di alto livello.
- Si scoprì poi che **Berlinguer,** l'allora segretario del Partito Comunista, **era l'agente diplomatico segreto di Paolo VI** presso il Governo comunista di Hanoi.
- **Paolo VI,** in un appello alla Cina, **manifestò la sua gioia all'annuncio della Rivoluzione Culturale.**
- Sotto il Pontificato di Paolo VI, furono consumati i tradimenti relativi al **card. Mindszenty, card. Slipyi** e di **tanti altri milioni di vittime del Comunismo, specie in Ungheria, Cecoslovacchia, Sud Vietnam, Angola, Mozambico, Uganda...**
- La **“Chiesa del Silenzio”** fu un crimine di condanna anche sui **“testimoni”** che si facevano uccidere per testimoniare e difendere Gesù Cristo!
- **L'“apertura all'Est” di Paolo VI fu un vero mattatoio per la Fede!** Quell'apertura detta **“Ost-Politik”,** **divenne il più grande tradimento di tutti i tempi, perché Paolo VI si servirà della Chiesa per fini sovversivi,** fino a fare di Cristo un **“Rivoluzionario sociale”** per un benessere umano.
- La **“Chiesa del Silenzio”** dava fastidio al **“Silenzio della Chiesa” di Paolo VI.** Per questo, il **card. Slipyi,** dopo decenni di lager e di lavori forzati, per volontà di Paolo VI, venne in Vaticano per essere **rinchiuso subito in una prigione,** dove disse: «In ogni istante è fissa nella mia mente l'odissea passata nei lager Sovietici, e la mia condanna a morte; **ma a Roma, dietro le mura del Vaticano, ho vissuto momenti peggiori!».**
- Paolo VI depose il cardinale Mindszenty dalla sua carica di **Primate d'Ungheria,** perché non volle mai accettare il dialogo col Comunismo. Il Cardinale, in un incontro a Vienna, disse a Don Luigi Villa: **«Mi creda... Paolo VI ha consegnato interi Paesi cristiani in mano al comunismo...** ma la vera Chiesa è ancora quella nostra, costretta alle catacombe!».
- Il filo-comunismo di Paolo VI portò la vittoria del comunismo in Italia.
- La Sua **“Ostpolitik”,** nel Suo Pontificato, mirava ed aveva condotto ad un deciso riavvicinamento con la Russia bolscevica.
- La Sua **“Populorum Progressio”** (26 marzo 1967) è **tutta di sapore marxista,** perché la **“Giustizia”** di Paolo VI pareggiava con la parola **“Uguaglianza”** e perché **egli voleva la fusione di tutte le religioni.**

PAOLO VI OMOSESSUALE

Testimoni e fatti sull'omosessualità di Paolo VI:

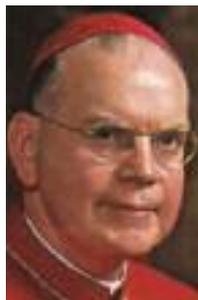
- Lo scrittore omosessuale **Robin Bryans** raccontò la relazione omosessuale tra Montini e Hugh Montgomery.
- L'ex Ambasciatore omosessuale **Roger Peyrefitte** parlò dell'omosessualità di Paolo VI dicendo che, da Arcivescovo a Milano, egli andava in una casa appartata per incontrare ragazzi ad hoc.
- Il **“New York Times”** fece il nome di un famoso attore italiano, Paolo Carlini che, divenuto un visitatore frequente di Paolo VI, in Vaticano, poteva entrare e uscire a piacimento dall'appartamento del Papa.
- L'**Abbé Georges de Nantes** espone le accuse di omosessualità contro Paolo VI, citando svariate fonti.
- Il processo di **“colonizzazione omosessuale”** in Vaticano ebbe inizio sotto il Regno di Montini.
- Gli interventi notturni della polizia nei confronti dell'Arcivescovo di Milano, Mons. Montini, trovato per le strade della città in abiti borghesi e in dubbia compagnia.
- Il ricatto che alcuni massoni fecero a Paolo VI, per ottenere la cremazione dei cadaveri, sempre negata dalla Chiesa, minacciandolo di render noti certi fatti sulle sue avventure omosessuali, in un albergo della Svizzera.
- Il **card. Pietro Palazzini** era detentore di due ampi raccoglitori pieni di documenti che attestavano, in modo incontrovertibile, **il vizio impuro e contro natura di Paolo VI.**

L'omosessualità di Paolo VI fu strumentale anche nell'ascesa del **"Collettivo Omosessuale"** nella Chiesa Cattolica degli Stati Uniti. Tra i cardinali e vescovi omosessuali, creati da Montini, i più "famosi" furono:

Card. Joseph Bernardin, nominato da Paolo VI Arciv. di Cincinnati, fu il prelado più potente degli Stati Uniti che, col suo ausiliare John R. Roach, selezionò una lunga serie di vescovi non solo per la loro visione post-conciliare, ma anche per il sostegno al **"Collettivo omosessuale"** e per la copertura e l'insabbiamento degli scandali di omosessualità e pedofilia del clero americano.



Card. Terence James Cooke, nominato da Paolo VI Arciv. di New York dove, nella diocesi di Brooklyn, furono create la St. Mathew Community, una comunità religiosa Cattolica Romana di "Omosessuali per omosessuali", e la "Coalizione Cattolica per i Diritti Civili dei Gay".



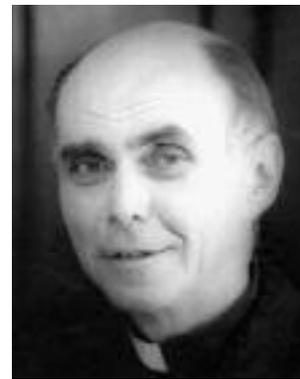
Card. John Wright, nel 1950, divenne vescovo di Worcester dove le sue predilezioni pederaste per ragazzi e giovani uomini erano di dominio pubblico. Dal suo insediamento fino alla fine del suo mandato, la diocesi di Worcester si creò la fama di essere un "paradiso" per preti pederasti che raggiunse oltre 50 casi pendenti di abusi sessuali. Nel 1969, Paolo VI nominò John Wright "Prefetto della Congregazione del Clero" nella Curia Romana e, dopo soli cinque giorni, lo fece anche Cardinale.



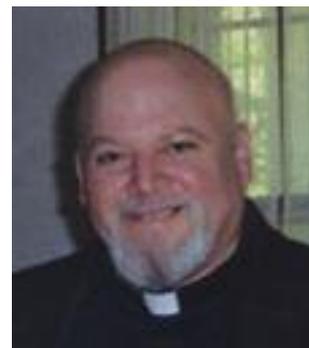
Arciv. Rembert George Weakland, nel 1964, Paolo VI lo fece "Consulente alla Commissione sulla Sacra Liturgia del Concilio Vaticano II" e, nel 1973, lo fece eleggere Abate Primate dell'Ordine Benedettino mondiale. Weakland, in breve tempo, divenne il prediletto della Gerarchia liberale degli Stati Uniti e il primo sostenitore del "Collettivo Omosessuale" nella Chiesa Cattolica americana. I preti coinvolti in abusi sessuali furono: P. Dennis Pecore, P. Fred Rosine, P. Peter Schuesler, P. James L. Arimond, P. Jerome Clifford, P. David Hanser, P. Peter Burns, P. Thomas Walzer e Robert E. Thibault, uomo di fiducia di Weakland. Nel 1993, per un caso ben documentato, con circa 150 vittime di ragazzi e ragazze, un giudice ordinò di renderlo pubblico e l'arcivescovo R.G. Weakland fu finalmente deposto.



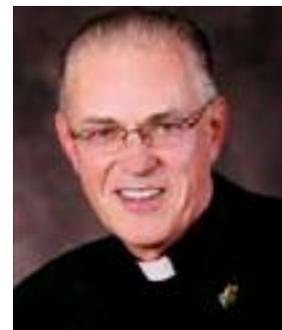
Vesc. James S. Rausch fu uno dei primi pederasti, inseriti nella colonizzazione omosessuale, che il Card. Bernardin nominò Assistente Segretario Generale. Nel 1973, Rausch fu consacrato Vescovo di Cloud e, il 17 gennaio 1977, Paolo VI lo nominò Vescovo della diocesi di Phoenix. Rausch fece notizia quando dimise padre Andre Boulanger dalla sua parrocchia, dichiarandolo eretico, perché aveva affermato: "Un quarto dei preti della diocesi sono omosessuali".



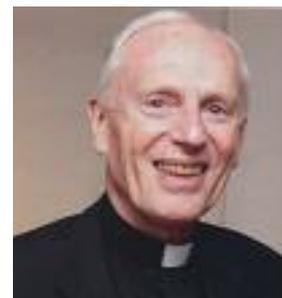
Vesc. George Henry Guffoy, nel 1968, fu eletto Vescovo della diocesi di Camden N.Y. Nel 1969, Paolo VI designò Guifoye alla Sacra Congregazione per le Cause dei Santi. Nel 1998, mons. Salvatore J. Adamo consegnò una deposizione scritta sulla germinazione di tragici incidenti di pedofilia e di abusi sessuali nella diocesi di Camden. Guifoye fu accusato di omosessualità, mentre il Rev. Patrick Weaver, un prete pedofilo, già condannato per ben due volte, era protetto da Guifoye il quale, addirittura, lo aveva nominato suo direttore spirituale!



Vesc. Joseph Hubert Hart. Paolo VI lo nominò vescovo ausiliare della diocesi di Cheyenne. Il primo caso di accuse di molestie sessuali, nei confronti di Hart, avvenne nel 1989, seguito poi da altri casi messi a tacere. Il 21 gennaio 2004, una causa legale di 210 pagine con 75 capi d'accusa del procuratore Rebecca Randles, da parte di 9 vittime di abusi sessuali, accusò il Vescovo J.H. Hart e altri due preti che lavoravano insieme al Vescovo. In queste 210 pagine, Hart era descritto come un membro di una piccola rete di pederasti che operarono in Kansas City, nel periodo 1960-1980.



Vesc. Howard James Hubbard. Paolo VI lo nominò Vescovo di Albany, dove si consolidò una rete scandalosa di preti omosessuali: preti che vivevano con amanti omosessuali, preti che morirono di AIDS per la loro omosessualità, una suora lesbica che si sottopose ad inseminazione artificiale; un prete che si fece operare per cambiare sesso. Vi fu poi, protezione e complicità in molti casi di abusi sessuali da parte di preti che causarono pagamenti alle famiglie con assegni della diocesi non rintracciabili.



Uno dei fatti più scandalosi sull'omosessualità di mons. Giambattista Montini ebbe luogo a Milano, nel 1933, quando due guardie, udite delle urla provenienti da un pubblico vespasiano e raggiunto immediatamente il luogo, videro mons. Montini in un comportamento omosessuale nei confronti di una persona che, colta di sorpresa da questo atto osceno, era esplosa in urla di rabbia. Nell'autunno 2018, il Conte Sergio Luigi Sergiacomi de Aicardi ci inviò i seguenti documenti, che furono poi pubblicati in "Chiesa viva" 521 – Dicembre 2018, p. 16.

DALL'ARCHIVIO
DEL MINISTERO DELL'INTERNO:
"G. B. MONTINI"

Nell'Archivio del Ministero dell'Interno, Palazzo del Viminale in Roma, è debitamente catalogato il Verbale di denuncia penale contro mons. G.B. Montini (assistente nazionale della FUCI) nel quale veniva riferito che:

«MONS. GIAMBATTISTA MONTINI era stato sorpreso, in pubblico vespasiano a Milano con persona di pari sesso, a compiere ATTI OSCENI DI OMOSESSUALITÀ, attentando al pudore ed alla pubblica morale».

Il Verbale è stato compilato e sottoscritto da due agenti del R. Corpo di P.S. e trasmesso (1933) alla Procura del Re.

Relativamente al sopracitato Verbale contro G.B. Montini, ne hanno confermato l'esistenza alti dirigenti del Ministero dell'Interno: capo della Polizia, prefetto Senise; direttore Affari Riservati, prefetto Guido Leto; capo della Polizia, prefetto Angelo Vicari; capo della Polizia, prefetto Giuseppe Parlato; prefetto Sergio Spasiano; ecc...

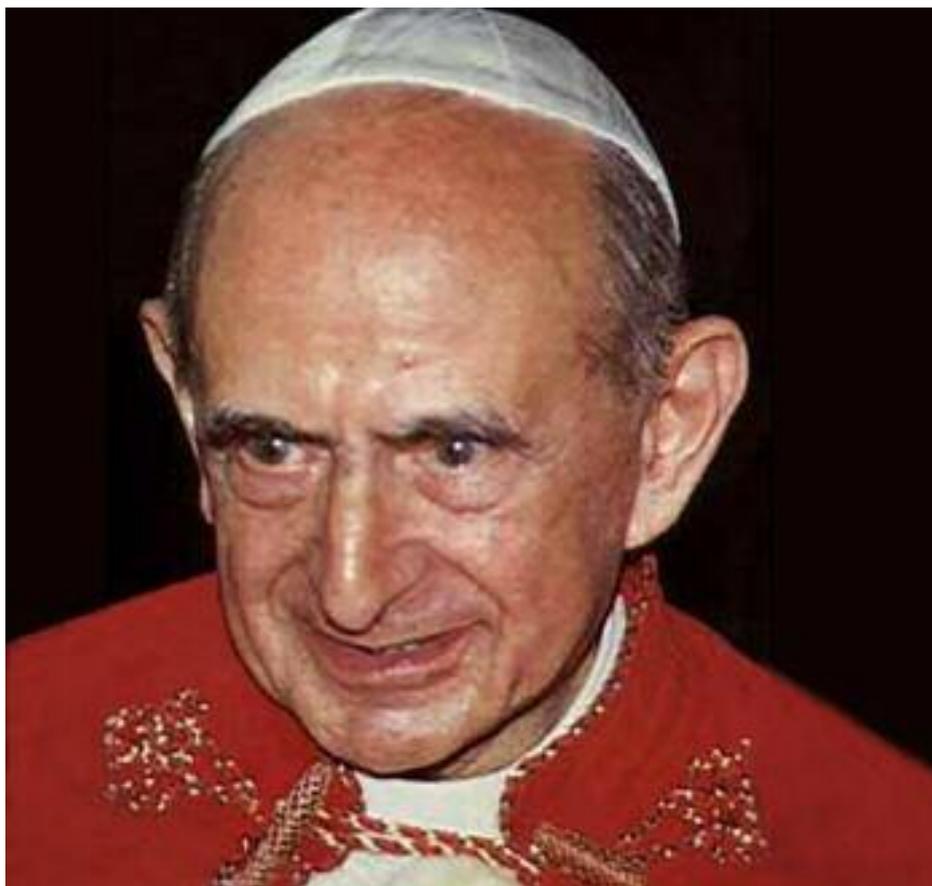
L'inquisito, da tempo, era già schedato negli archivi di Polizia per reiterati e gravi comportamenti omosessuali. Richiamato alla Santa Sede, veniva allontanato per punizione.

**LA PUNIZIONE
INFLITTA DALLA SANTA SEDE
A MONS. GIAMBATTISTA MONTINI,
PER GLI ATTI OSCENI
DI OMOSESSUALITÀ CHE
EBBERO LUOGO A MILANO,
CONSISTEVA NEL SUO
ALLONTANAMENTO DALL'ITALIA
E NEL DIVIETO DI RIENTRARVI,
PER LA DURATA DI TRE ANNI.**

Nel 1934, mons. Giambattista Montini andò in Inghilterra e in Scozia, in compagnia di mons. Mario Rampolla del Tindaro, pronipote del Card. Mariano Rampolla, Segretario di Stato di Leone XIII e la cui vera identità fu scoperta alla sua morte, nel 1923, quando i documenti personali lo esposero come Capo dell'Ordo Templi Orientis (O.T.O.) la potentissima organizzazione dedicata alla corruzione di

alte personalità, che portava tutte le società segrete sotto un solo centro direttivo dominato dall'**Ordine degli Illuminati di Baviera**.

Certe verità profonde su Montini erano contenute nell'archivio personale del cardinale francese **Eugenio Tisserant** il quale conosceva, uno per uno, tutti i nemici di Pio XII. In questo archivio, erano documentati il **"credo" marxista di mons. G. Montini e i rapporti segreti dell'arcivescovo di Riga a Pio XII**, nei quali sono descritti, con dovizia di documentazione, **i contatti scottanti dell'inchiesta segreta su mons. G.B. Montini, che Pio XII aveva affidato a un ufficiale dei servizi segreti francesi.**



**MONTINI, SERVENDOSI
DI UN SUO CONSIGLIERE SPECIALE,
IL GESUITA ALIGHIERO TONDI,
IDENTIFICATO POI
COME UN AGENTE DEL K.G.B.,
DAVA AI "SUOI SUPERIORI SOVIETICI"
LA LISTA DEI VESCOVI
E DEI SACERDOTI CLANDESTINI,
INVIATI IN RUSSIA DA PIO XII,
I QUALI, PER QUESTA DELAZIONE,
VENIVANO ARRESTATI, UCCISI
O FATTI MORIRE
NEI LAGER SOVIETICI!**

È un fatto, questo, d'una gravità estrema, forse unica:

UN AGIRE DA ASSASSINI!

(continua)

RESTAURIAMO LA CHIESA!

6-2

del sac. dott. Luigi Villa

La Distruzione della Fede

La negazione del dogma del sacerdozio cattolico non è che uno dei momenti dell'ingente crisi della fede dovuta ai teologi eretici, ma in parte anche alla tolleranza dei Pastori della Chiesa. Non è in giuoco unicamente il sacerdozio, ma la fede in Dio Trino ed Uno e nel Figlio incarnato di Dio. Naturalmente la distruzione della fede attacca in primo luogo i sacerdoti, attraverso libri teologici e riviste. **Lo colpisce nella sua vita più intima.** Un apostolo della fede sprovvisto di salda fede è una contraddizione in sé. È una contraddizione che lo rovina internamente. I vescovi se ne sono resi conto. Raccolgono perciò **i sacerdoti in corsi e giornate, per "incrementare la loro coltura teologica"**. Per sfortuna, questi non eliminano la crisi, anzi la rendono più acuta. Durante i corsi, i sacerdoti sono regolarmente di nuovo e in modo più concreto esposti a subire le vedute di coloro che hanno colpa della crisi. Una parte stragrande dei corsi di aggiornamento, creati per i sacerdoti, raggiunge dunque l'effetto diametralmente opposto di quanto si desiderava ottenere. Invece di rendere più ferma la loro fede, creano confusione nei partecipanti ancora fedeli alla loro credenza, e invece di ridare ad essi il sentimento della loro dignità, lo annienta.

Si pensi bene a ciò che succede qui, e che cosa vuole significare. Diversamente che, per il laico, la fede è per il sacerdote la vera base della sua esistenza sovranaturale, è la base e il contenuto di tutta quanta la sua vita ministeriale. Permettendo che tale base venga distrutta da teologi modernisti, si pecca gravemente per omissione, ci si rende colpevoli di peccati estranei e si concorre direttamente alla caduta di tante personalità sacerdotali.

È indiscutibile che i nemici del sacerdozio facciano impiego di molta abilità tattica, per distruggere il sacerdozio. È un vecchio principio di base di tutti i rivoluzionari: volendo distruggere uno stato, bisogna renderlo mal sicuro, bisogna prendergli la fiducia in sé. In questo senso inondano senza intermissione il clero e il laicato con parole come: **bisogna demitizzare il sacerdozio, bisogna abolire il patriarcato sacerdotale, bisogna democratizzare la Chiesa, e tolgono ogni differenza nell'esistenza e nella vita**



Don Luigi Villa.

tra consacrati e non consacrati.

Fa parte del programma che si sono prefissi di togliere ai sacerdoti la loro sicurezza e di **distruggere la consapevolezza della loro missione. Il sacerdote possiede una dignità particolare** che non è altro che il riflesso del valore che gli è stato conferito. Da tempo, questa dignità è il bersaglio di continui assalti ironici, beffardi e pieni di odio da parte di teologi e di giornalisti "cattolici". Il suggello inestinguibile, il carattere sacramentale, l'elezione fatta da Cristo e la grazia speciale conferita al sacerdote, o non si considerano o vengono messi alla berlina. È ovvio che si desideri distruggere il rispetto e l'amore del popolo cattolico per il sacerdote. Mancato ormai il rispetto di Dio, si cerca di demolire anche il rispetto per il suo Unto. Purtroppo gli ambienti che vi mirano non incontrano opposizione

nel loro fare indegno, ma piuttosto l'appoggio dell'autorità. Per esempio, in alcuni luoghi si è voluto abolire il titolo "**reverendo**", che se non altro accenna alla posizione del prete nel piano di salvezza di Dio.

Qualche volta si sente dire che **la svalutazione del sacerdote serviva alla rivalorizzazione del laico.** Ma questo è senz'altro falso. Succede il contrario. Chi distrugge la dignità del sacerdote, diminuisce anche quella del laico. Sono i laici che approfittano della dignità sacerdotale. **L'alta dignità sacerdotale** non diminuisce la posizione del laico, ma al contrario l'eleva.

Il medesimo Dio che ha mandato gli Angeli per servire tutti gli uomini, ha mandato i **sacerdoti** per comunicare al popolo fedele la sua grazia e la sua verità e, per renderli capaci di compiere tale missione, **gli ha conferito una somiglianza col Figlio Suo Gesù-Cristo**, in quanto questi ha offerto sull'altare della croce il grande sacrificio della riconciliazione con il Padre. Come deve essere grande la dignità di coloro, cui **Dio** manda persone così mirabilmente arricchite!

Gli eventi descritti finora **dipendono dal processo della protestantizzazione della Chiesa che si osserva in tutte le discipline.** È comprensibile che si deve allora cominciare col prendere in primo luogo la sua importanza e il suo valore al sacerdozio. Col destare l'impressione che fosse essenziale nel Cristianesimo unicamente la parte che la

Chiesa avrebbe veramente o secondo si pretende in comune coi **Protestanti**, allora il sacerdozio, da essi negato, deve per forza perdere la sua importanza nella coscienza cattolica o esserne addirittura eliminata. Se si continua a costringere il sacerdote cattolico consacrato, il servitore dell'una vera Chiesa di Cristo, a presentarsi a fianco dell'insegnante di religione non cattolico negli atti spirituali, è inevitabile che il prete soffre danno della sua fede e nel senso del sacrificio che deve compiere. Per addurre un solo punto della protestantizzazione generale che riguarda specialmente il sacerdote, è che dietro alla **"riforma" del breviario stanno certe tendenze che mirano a far sparire di più l'alto livello del sacerdozio**. L'idea assurda di fare partecipare i fedeli all'ufficio, mentre la parte della comunità che prende parte alle messe feriali è piccolissima, malgrado ogni Messa contenga ciò che la Chiesa ha di più eccelso, denota l'intenzione di rapire al sacerdote, anche nella preghiera, il suo carattere di liturgico sacrificale e di farlo sparire nell'anonimato dei laici.

Come la statistica dimostra, la negazione del sacerdozio particolare e l'aver resi i sacerdoti poco sicuri di sé hanno avuto effetto. Molti sacerdoti hanno abbandonato il loro sacro ministero, e giorno per giorno, altri si aggiungono ad essi. **Sono le povere vittime, vittime degne di pietà di un movimento che altri hanno messo in moto. Coloro che li hanno spinti a questo passo, sono i veri colpevoli.**

Numerosi sacerdoti vivono in uno stato di timida difensiva, avendo paura di non potersi affermare, in vista delle nuove norme della Chiesa democratizzata e **si comportano, quasi non fossero più sacerdoti**. Dimenticano i poteri ed i doveri del proprio stato. Non celebrano più sempre il santo Sacrificio, trascurano il Breviario, non portano più la veste sacerdotale. **La loro preoccupazione che li assilla sembra essere quella di nascondersi in mezzo ai laici e di conformarsi al "mondo"**.

Assalto contro il Celibato

Quando **non si sa più che cosa sia un sacerdote**, si è, come succede ai nostri giorni, anche disposti a non chiedere più tanto a coloro che vogliono farsi sacerdoti.

Ciò vale in prima linea per la **continenza sessuale totale** per rendersi liberi per il servizio di Dio e per amore dei fratelli, il celibato, minacciato ormai come non più da moltissimo tempo, e in grandissima parte dall'interno e non dall'esterno. Non può esserci dubbio che **già l'istituzione del diacono sposato**, non importa se, intenzionalmente o no, **era un colpo contro il sacerdote celibatario**. **I protestanti hanno riconosciuto subito che con ciò si è aperta la prima breccia contro il celibato**. L'evoluzione continua sotto la pressione dei teologi modernisti, e dei fabbricatori dell'opinione pubblica alleati con codesti, e coll'aiuto di certi gerarchi. **La meta da raggiungere da questi ambienti è l'abolizione del celibato**. Senza tener conto di altri motivi, dietro all'abolizione del celibato sta in non piccola parte l'intenzione di **rendere tutti uguali e di fare sparire la differenza che separa il clero dal laicato, già nella forma della vita**. Non dev'esservi più nessuno che il popolo onori per il suo sacrificio, perché si è moralmente affermato. **In questo modo si vuole portare il livello del clero cattolico sicuramente al livello di ministri della religione non cattolici**.

Tutte queste tendenze sarebbero destinate a naufragare senza speranza se l'Episcopato vi s'opponesse deciso e unito. Ma non è il caso. **Discorsi equivoci che vogliono guadagnare tempo danno nutrimento all'attesa dell'eliminazione del celibato; si tollera che il popolo venga sedotto e spinto alla ribellione**, il Santo Padre è bersaglio di continue pressioni. Queste agitazioni sinistre si presentano tuttavia come poco pericolose. Col dire che non si fa propaganda contro il celibato, **ma soltanto contro la legge che identifica il celibato col sacerdozio**. Alcuni gerarchi vedono nell'introduzione di sacerdoti sposati un mezzo di scongiurare la crisi del sacerdozio, mentre sarebbe sicuramente il principio della fine del celibato. Tale opinione scambia causa ed effetto. **Non è il dovere di osservare il celibato che ha fatto nascere la crisi dei sacerdoti, ma la distruzione della fede fa sì che il sacerdote, che non è più sicuro nella sua fede, senta il celibato quale peso incomprendibile e insopportabile**. L'abolizione del celibato eliminerebbe un sintomo, ma non la crisi in sé. Chi permette la distruzione del sacerdozio non ha motivo di lamentarsi della miseria e della mancanza dei sacerdoti. Parlano dell'insicurezza del ruolo del sacerdote proprio coloro che hanno tolto la sua dignità al rango e al valore del sacerdote.

Disprezzo del Senso dell'Onore

Il sacerdozio è svalutato anche dal modo, oggi in uso, di giudicare l'apostasia dal sacerdozio e l'abbandono dei fedeli da parte dei pastori.

Una volta si punivano i sacerdoti colpevoli di gravi misfatti. Oggi godono di vacanze **"per ragione di studio"** ben pagate. Vi sono dei sacerdoti che si chiedono seriamente se occorre prima spretarsi per essere trattati da vescovi e autorità con la maggiore gentilezza e ottenere che vi vengano incontro in tutti i modi.

Poi, **attraverso il giro dell'assistente pastorale, si fa rientrare il sacerdote naufragato per ragione del celibato nell'ufficio pastorale, e chi sa se non sarà tra poco anche riammesso alle funzioni sacerdotali**.

Come si può conservare la consapevolezza di essere un eletto, se sacerdoti infedeli alla loro vocazione, continuano a rendere servizio nella Chiesa, insegnano la religione, insegnano in università o istituti cattolici, anzi, se a loro è affidata la formazione dei candidati al sacerdozio. **Non facendo conto dello scandalo dei matrimoni dei preti, la Chiesa rende un cattivo servizio al sacerdozio**.

Desta l'impressione che non valgano né il sacerdozio, né il ministero sacerdotale, né il confermarsi nel sacrificio della dedizione e della perseveranza nella rinuncia. **Si mette sullo stesso livello la fedeltà e l'infedeltà, la fedeltà e il tradimento**. Non sembra che si possa fare di peggio contro il sacerdozio. La riammissione di sacerdoti che hanno infranto i voti nel servizio della Chiesa, deve diminuire la consapevolezza della propria dignità e la gioia della vocazione del sacerdote fedele non meno che la sua prontezza al sacrificio e alla rinuncia. Nessuna armata del mondo ammette disertori e uomini onorati allo stesso grado di servizio, e men che meno se ne serve come istruttori.

Non c'è da meravigliarsi se l'idea che il sacerdozio, la verginità e il sacrificio nel servizio di Dio non hanno molto valore, si propaga sempre di più.



La Propagazione di Immagini false del Sacerdote

Oggi, molte professioni tendono a una maggiore valorizzazione. Basta ricordare i maestri e gli ingegneri. Nella professione del sacerdozio succede il contrario. Si raccomandano **“preti con altre professioni”, “preti del weekend”, “preti di mezza giornata”,** si dice che è possibile fare a meno dello studio teologico-filosofico di sei anni, si pensa a **“aiuti”** che hanno seguito brevi corsi rapidi (e saranno stimati in conseguenza). È pressapoco come mettere al posto dei medici dei cerusici qualunque. E la ragione: si vuole nascondere l'atroce decadenza degli ultimi anni nella Chiesa. È facile dimostrare che dietro a tutto si nasconde la falsa idea del sacerdozio. **Essere sacerdote non si limita a fare certe funzioni religiose. Essere sacerdote vuole dire stare al servizio di Dio per tutta la vita,** ovunque e sempre, e ciò richiede tutto l'uomo. Il sacerdote ha un suo conio personale che non si può cancellare e che nessuna laicizzazione può fare sparire.

S'impongono altre due riflessioni. Le chiacchiere senza fine che si fanno da alcuni anni nella Chiesa - e sono incoraggiate dall'alto - destano l'impressione in molti che ciascuna persona sia in grado, anche senza conoscenza e senza istruzione specifiche, di parlare dei problemi della teologia e del servizio della Chiesa. **Il fatto che il sacerdote è esperto in tali problemi** non conta più. In tutte le discipline si riconosce che è indispensabile avere degli esperti. Ma nella religione non sembra necessario, **ciascuno si crede “specialista”.** Ma questi abbisogna sempre di un'istruzione curata nella propria disciplina. Un sacerdote non può fare a meno dello studio approfondito, almeno della filosofia e della teologia, che richiede degli anni. La stessa importanza come all'istruzione filosofica-teologica è da scriversi alla formazione religioso-etica del candidato al sacerdozio. Chi è chiamato a fare le veci di Cristo, deve imitarlo nel suo essere. Vale a dire: il sacerdote deve disporre di una pietà salda e provata e di una volontà esercitata e ferma. La maturità religiosa e etica richiede anni di esercitazione e di formazione. Non si acquista in un lampo. **Senza solitudine, senza silenzio, senza concentrazione e senza**

raccoglimento non si formano sacerdoti secondo il cuore di Dio.

L'Educazione dei Sacerdoti

Ma proprio qui si scopre la radice e si dimostra tutto il male della crisi sacerdotale. Ciò che si chiama ormai la formazione dei sacerdoti non si presta affatto a fare dai vocati dei buoni sacerdoti, ma piuttosto li respinge. In quanto riguarda **l'istruzione scientifica dei candidati** bisogna riconoscere che esistono ancora dei professori credenti, pii che sono veri sacerdoti, nelle università e negli istituti che hanno sinceramente l'intenzione di formare i loro studenti a divenire non solo teologi colti, ma sacerdoti credenti immancabilmente fedeli alla fede. Ma ci sono anche molti professori, intatti personalmente, ma dimentichi che incombe loro che, oltre ad insegnare la scienza, devono educare. Ma è un male grandissimo che non poche cattedre sono occupate da teologi che sono i responsabili maggiori della confusione regnante oggi nella Chiesa. Essi mancano non solo di spirito sacerdotale e di responsabilità pastorale e in parte di senso chiesale, ma anche dell'autentica fede cattolica, ed è facile congetturare quale sia il loro influsso su quei giovani, affidati loro per prepararli per la missione Sacerdotale. Invece di fare amare la Chiesa, li spingono alla smania di criticare, se non è disprezzo. Nel corso di pochi semestri, giovani entusiasti, o per lo meno di buona volontà, diventano scettici **“blasés”.**

Nessuna meraviglia che il numero di quanti rinunciano al sacerdozio è altissimo. La rinuncia a divenire sacerdote è la confessione che non si sentono ad abbracciare questa professione **con la “spina dorsale spezzata”.**

La maggiore parte continua lo studio come teologo-laico, evidentemente nella convinzione che la mancanza di sicurezza nella fede si sopporti meglio come laico che come sacerdote. I padri e le madri che un giorno dovranno affidare i loro bambini a tali teologi laici si chiederanno se un insegnante di religione non ha altrettanto bisogno di fede del sacerdote. Gli studenti che continuano a prepararsi al sacerdozio sono molte volte dei solitari. Per quanto sembrano, è pur giusto che si trovi ormai **pochissimo appoggio nei seminari.** Molti superiori hanno perduto anch'essi ogni sicurezza, rallentano i freni e cedono a ogni tendenza, invece di educare i giovani nella disciplina e nell'ordine e d'inculcare le virtù naturali (diligenza, puntualità, sopportazione anche fisica) e di guidarli alla preghiera e all'interiorità, fanno esperimenti (che sono da tempo riconosciuti assurdi) cedono alle velleità degli educandi che abbandonano al peso della pigrizia e della sessualità e in tal modo si rendono colpevoli delle cadute future di sacerdoti che escono dal seminario, senza avere ricevuto un'adeguata formazione. Una cosa è certa: **l'ascesi e la pietà che non si acquistano in seminario non si acquistano più.** Allora i sacerdoti male preparati e troppo molli non resistono alle esigenze del servizio sacerdotale. Nascono in essi la melanconia, la resignazione, la capitolazione. Mai non vi sono state tante apostasie di sacerdoti nei primi anni dopo la consacrazione come adesso. La debolezza che si mascherava, nell'educazione dei sacerdoti, da bontà e cedevolezza, in fondo non era altro che crudeltà e mancanza di coraggio.

(continua)

DOPO LE PAROLE DI SPADARO LA MISURA È COLMA – SCEGLIERE DA CHE PARTE STARE –

27 agosto 2023

Dominica XIII Post Pentecosten

Le parole di Padre Antonio Spadaro su Gesù:

**«Indifferente alla sofferenza,
stizzito e insensibile,
inscalfibilmente duro,
teologo non misericordioso,
beffardo ed irriguardoso
nei confronti della povera madre,
protagonista di una caduta di tono,
di stile e di umanità,
accecato dal nazionalismo e
dal rigorismo teologico,
rigido, confuso e da convertire,
malato e prigioniero dalla rigidità e
dagli elementi teologici, politici
e culturali dominanti del suo tempo,
lodatore della fede pagana».**

Questo il ritratto di Gesù fatto dal padre Antonio Spadaro, gesuita, direttore de La Civiltà Cattolica, nella sua rubrica “Il Vangelo della domenica” per Il Fatto Quotidiano, a commento del passo evangelico della guarigione della figlia di una donna cananea (Mt 15,21-28).

**INTERVENTO
DI MONS. CARLO MARIA VIGANÒ
SULLE PAROLE DI PADRE
ANTONIO SPADARO SU GESÙ**

Nelle parole di Spadaro affiora, come rimestando in una pozza di liquami, **la feccia del peggior Modernismo che impesta la Chiesa da ormai più di un secolo.** Quel Modernismo mai definitivamente estirpato dai seminari e dagli atenei sedicenti cattolici, al quale **una setta di eretici e traviati ha eretto il totem del Concilio, sostituendolo a duemila anni di Tradizione.**

Fino a qualche tempo fa questa **“sintesi di tutte le eresie”** cercava di rendersi presentabile omettendo di manifestarne l’indole anti-cristica, che pure le era consustanziale: vi era pur sempre il rischio che qualche Prelato vagamente conservatore, e non ancora del tutto acquisito alla causa, potesse accorgersi della sua pericolosità intrinseca.

Certo, la divinità di Cristo era considerata un pio desiderio sgorgato dall’esigenza di sacro della “comunità primitiva”, i Suoi miracoli erano esagerazioni, le Sue parole metafore; d’altra parte, «non c’erano registratori», come ha detto Arturo Sosa, Preposito Generale della Compagnia di Satana.

Oggi, protetti da un gesuita che in violazione alla Regola di Sant'Ignazio occupa il Soglio di Pietro, i peggiori seguaci di questa setta si sentono liberi di dare la stura alle loro farneticazioni e giungono, **in un delirio infernale, a bestemmiare Gesù Cristo**, già fatto oggetto di inquietanti epiteti da parte di Bergoglio. «**Gesù si è fatto serpente, si è fatto diavolo**», ha detto l'Argentino, tempo fa.

Gli fa eco Spadaro che, con l'arroganza di chi si crede impunito, osa definire Nostro Signore «**malato e prigioniero dalla rigidità e dagli elementi teologici, politici e culturali dominanti del suo tempo**», «**indifferente alla sofferenza, stizzito ed insensibile; inscalfibilmente duro; teologo non misericordioso; beffardo ed irriguardoso; accecato dal nazionalismo e dal rigorismo teologico**».

Inutile spiegare a queste menti irretite ciò che i Santi Padri hanno insegnato sul passo evangelico della Cananea: a loro interessa tenere ben alto, sul suo piedistallo, l'idolo del Vaticano II; e **poco importa se, per difendere i loro errori, devono calpestare il Figlio di Dio, offendendoLo e bestemmiandoLo come nemmeno i peggiori eresiarchi del passato avevano osato fare.**

Quella di Spadaro non è una semplice provocazione – cosa già di per sé inaudita – **ma la manifestazione, l'epifania**, come la chiamerebbe qualche “teologo” di Santa Marta, **di una contro-chiesa con i suoi falsi dogmi, i suoi precetti mendaci, la sua predicazione ingannatrice, i suoi ministri corrotti e corruttori.** Una contro-chiesa prona all'Anticristo, a tutto ciò che rappresenta la negazione e la sfida alla Signoria di Dio sull'uomo.

**ORGOGLIO.
ORGOGLIO LUCIFERINO.
ORGOGLIO CHE NON CONOSCE
LIMITI NÉ FRENI.**

La setta che eclissa la Chiesa di Cristo non si nasconde più: essa si mostra e pretende di sostituirsi definitivamente alla vera Chiesa, mostra i suoi idoli ed esige che li si adori,

al prezzo di rinnegare il Salvatore stesso, confutare la Sua divinità, giudicare le Sue azioni, contestare le Sue parole. Ma se i semplici hanno già compreso che il prezzo di questa ὄβρις è la νέμεσις, la quasi totalità dei Pastori – Cardinali, Vescovi, sacerdoti – si volta e guarda altrove. Essi sanno bene che la loro pavidità, il loro conformismo, il loro desiderio di non apparire retrogradi li ha resi corresponsabili di questa rivoluzione infernale, che pure avrebbero potuto fermare a suo tempo; ma poiché per sessant'anni hanno preso parte anch'essi al culto del Concilio, preferiscono proseguire sulla strada intrapresa verso la rovina della Chiesa e delle anime, piuttosto che fermarsi e tornare al punto in cui hanno deviato il cammino. Essi finiscono, così, per **preferire il trionfo dei malvagi** – e con esso **il vilipendio blasfemo di Gesù Cristo** – all'umile ammissione di aver sbagliato. Preferiscono lasciar dire che abbia sbagliato Nostro Signore, «**accecato dal rigorismo teologico**», piuttosto di riconoscersi essi stessi imprigionati negli errori e nelle eresie del Modernismo.

**LA MISURA È COLMA,
ED È GIUNTO IL MOMENTO
DI SCEGLIERE
DA CHE PARTE SCHIERARSI.
CON BERGOGLIO E SPADARO,
CON IL SINODO
SULLA SINODALITÀ,
CON UNA CHIESA UMANA
E CONTRAFFATTA E ASSERVITA
AL NUOVO ORDINE MONDIALE,**

OPPURE

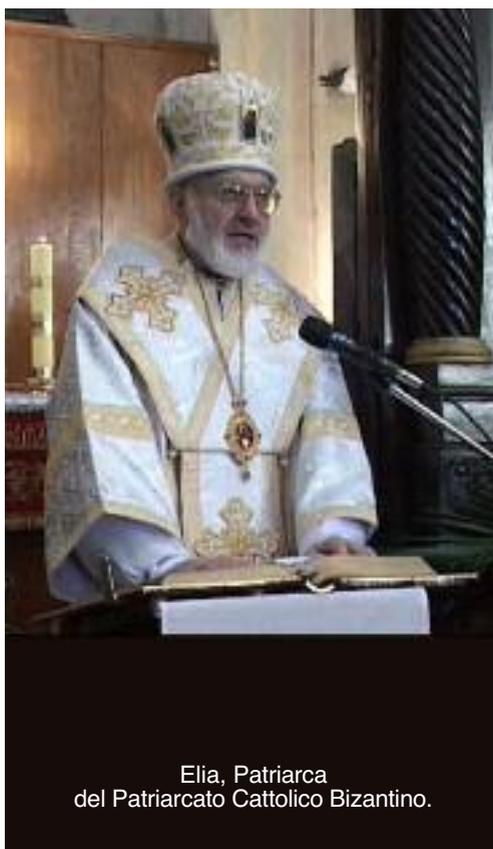
**CON DIO,
LA SUA CHIESA, I SUOI SANTI.**

E, a ben vedere, è già inaudito il solo dover ipotizzare che dei Cattolici – non dico dei sacerdoti o dei Prelati – **possano considerare possibile esservi una scelta.**



ANATEMA CONTRO I PARTECIPANTI ALL'ASSEMBLEA DEL CAMMINO SINODALE, IN VATICANO

del Patriarcato Cattolico Bizantino



Elia, Patriarca
del Patriarcato Cattolico Bizantino.

Il 4 ottobre 2023, inizierà l'assemblea mondiale del cosiddetto cammino sinodale. Le sue vere intenzioni sono nascoste fino ad oggi.

In realtà, il suo scopo è il suicidio, sia spirituale che esterno, della Chiesa cattolica nella sua stessa essenza.

Le assemblee continentali tenutesi da gennaio a marzo 2023 hanno appositamente preparato le condizioni per questo suicidio della Chiesa. A gennaio, Bergoglio ha detto ai media mondiali che **i vescovi devono sottoporsi a un processo di conversione per accogliere le persone LGBTQ nella Chiesa.**

È assolutamente chiaro che il Sinodo riguarda la promozione dell'ideologia LGBTQ e degli spiriti immondi. Gesù ha scacciato questi demoni, ma la setta di Bergoglio li accoglie nella Chiesa. È un processo di distruzione dei comandamenti di Dio e del cammino della salvezza, e questo è un vile tradimento di Gesù Cristo.

Il passo e la condizione fondamentale sul cammino della salvezza è convertirsi e credere al Vangelo (cfr Mc 1,15). Il papa illegittimo, invece, promuove un cammino differente: **il cammino dell'anti-pentimento e della pseudo-fede in un anti-vangelo (cfr Gal 1,8-9). Ciò si traduce in dannazione eterna. Rendiamoci conto che si tratta della dannazione eterna, sì, eterna! Questo è il vero volto del cammino sinodale LGBTQ.**

Apprendiamo dalla stampa quotidiana che il vescovo Bätzing sta spingendo le cosiddette nuove idee su **“come fondare la Chiesa in modo diverso”** (24 luglio 2023). Francesco dà il suo tacito consenso.

Il vescovo degli Stati Uniti Robert Barron ha detto: **“Molte persone si sentono alienate dalla Chiesa per diversi motivi. Il Sinodo si occuperà di come riportare queste persone nella Chiesa”**. Una persona è alienata dalla Chiesa a causa del peccato e può tornare solo attraverso il pentimento. Non c'è altro cammino di ritorno. Ma questi

prelati, alienati da Dio, rifiutano di pentirsi e non inducono nemmeno nessuno a farlo. Una tale Chiesa non salverà nessuno ma, al contrario, legalizzando e benedicendo il peccato, uccide la coscienza e trascina le anime alla perdizione eterna. Il Sinodo, tra l'altro, riguarderà la legalizzazione ecclesiastica dell'assurdo cammino sinodale psicopatico di Germania e Belgio.

I seguenti delegati statunitensi sono stati nominati per l'assemblea di ottobre: il cardinale Timothy Dolan, il vescovo Daniel Flores, il vescovo Kevin Rhoades e l'arcivescovo Timothy Broglio. Francesco ha scelto personalmente il gesuita Martin, sostenitore dell'anti-vangelo LGBTQ, e i cardinali Cupich e McElroy per prendere parte al Sinodo come membri votanti.

Barron conforta ipocritamente il partito di opposizione che ci saranno molte discussioni e votazioni al Sinodo. Ma è chiaro in anticipo che i prelati e i laici invitati sono per lo più sostenitori LGBTQ, quindi l'opposizione simbolica sarà messa a tacere e messa in minoranza. Questo sinodo di briganti emetterà poi documenti vincolanti come nuovo insegnamento della Chiesa, legalizzando l'immoralità e le eresie secondo il modello del cammino tedesco e belga. Questo è, in sostanza, l'inganno organizzato e la manipolazione santificata dall'obbedienza al "Santo Padre". Infine, dichiarerà ipocritamente: **"Roma locuta, causa finita"**. (Roma ha parlato, il caso è chiuso.)

Sorge una domanda essenziale: **Francesco, che promuove un anti-vangelo LGBTQ e si è fatto consacrare ai demoni in Canada, è un papa legittimo?** Se qualcuno dice di sì, il Vangelo di Cristo non è più in vigore e la Chiesa non è più la Chiesa di Cristo ma la pseudo Chiesa dell'Anticristo.

Il cardinale Müller, ex prefetto della Congregazione per la dottrina della fede, ha così commentato il cammino sinodale: **«Il cammino sinodale è dottrinalmente incompetente e canonicamente illegittimo»**.

Una visione realistica della situazione attuale sia nel mondo che nella Chiesa è stata fornita dall'ex nunzio statunitense Carlo Maria Viganò, il quale ha affermato che il **Deep State** e la **Deep Church**, quest'ultima guidata da Bergoglio, sono in unità.

Perché Gesù Cristo stabilì la Sua Chiesa?

Per salvare le anime. **Non la stabilì certo perché i falsi apostoli (2 Cor 11,13) cambiassero i comandamenti di Dio e di Cristo e trascinassero le persone all'inferno.**

Attualmente, stiamo assistendo al più grande crimine di abuso dell'autorità suprema, sia papale che apostolica. Questi pseudo apostoli con il loro pseudo papa si destreggiano con la retorica religiosa e introducono insegnamenti eretici per trasformare i cattolici in medium di demoni impuri. Il nuovo modello dell'anti-Chiesa di Bergoglio è una ribellione contro Dio. Se i vescovi d'America si preoccupano per la vera ri-evangelizzazione e fedeltà allo Spirito e agli insegnamenti di Cristo, che si rifiutino categoricamente di partecipare al sinodo di briganti di ottobre.

Così facendo, dimostreranno pubblicamente che i cattolici statunitensi non sono coinvolti nel suicidio programmato della Chiesa cattolica.

Il 4 luglio è uscito nelle sale cinematografiche statunitensi il film scioccante "Sound of Freedom". Il traffico criminale di bambini è il frutto terribile della legalizzazione delle deviazioni sessuali LGBTQ. Accogliendo la comunità LGBTQ, il Sinodo di ottobre in Vaticano legalizza anche crimini atroci contro i bambini!

Quattro anni fa, durante il volo di ritorno da Panama, **Bergoglio ha promosso intensamente la cosiddetta educazione sessuale, che è una demoralizzazione sistematica dei bambini. Ha parlato pubblicamente a favore del "sesso non con rigidità" per i bambini.** Ha esortato i genitori in Irlanda a non impedire ai propri figli di cambiare il loro presunto orientamento sessuale. **Baciando i piedi di un transessuale ha, di fatto, approvato il criminale cambio di genere.** Bergoglio ha condannato fermamente una manifestazione di due milioni di persone tenutasi a Roma contro gli abusi sui minori da parte di omosessuali attraverso la cosiddetta adozione. **Quest'anno, Bergoglio ha affermato che l'omosessualità, e quindi anche la pedofilia, non devono essere criminalizzati.**

I vescovi degli Stati Uniti, ma anche gli altri vescovi, che comunque parteciperanno al sinodo criminale di ottobre, **attireranno su se stessi l'anatema di Dio: l'espulsione dal Corpo mistico di Cristo e la scomunica latae sententiae.** L'illegittimo papa Francesco è già incorso molte volte in questa esclusione e nella maledizione di Dio.

Bisogna tener conto che, attualmente, **la Chiesa non ha un papa e quindi si trova in uno stato di sede vacante.**

Un arci-eretico espulso dalla Chiesa non può esserne il capo! Chi gli obbedisce attira su di sé la maledizione, l'anatema. Questa è la realtà spirituale basata sulle Sacre Scritture e sulla Tradizione della Chiesa.

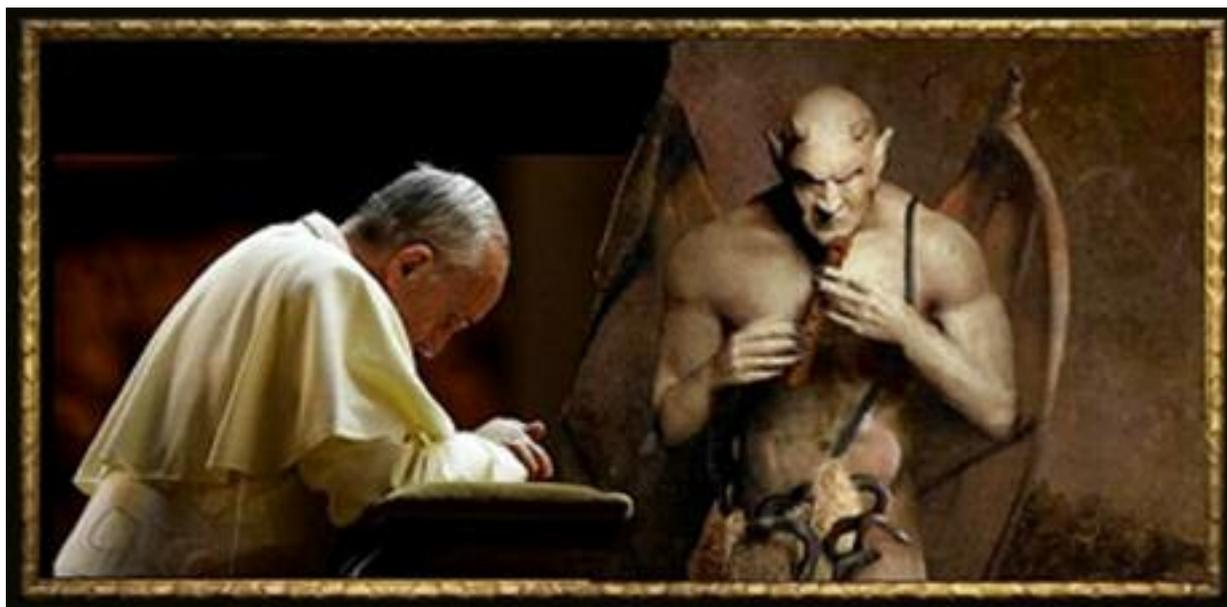
+ Elia

Patriarca del Patriarcato Cattolico Bizantino
+ Metodio OSBMr + Timoteo OSBMr
Vescovi Segretari
(2 agosto 2023)



BREVE INVITO ALLA RIFLESSIONE

Clarissa nel cuore



La verità è semplice, cari cardinali vescovi sacerdoti, religiosi, religiose e fedeli.

Se Satana con Bergoglio il Suo Vicario, il Vicario di Colui il quale si oppone a Cristo, è riuscito a introdursi alla Sommità della Chiesa **VOI NON DOVETE PRESTARE ALCUNA SANTA OBEDIENZA A LUI, IL DEMONIO, PER MEZZO DEL SUO VICARIO** e neppure a chi stoltamente obbedisce a LUI aderendo così alle sue disposizioni, accettando tutti, o in parte, i suoi ordini e/o errori, legittimando il suo operato al quale con la vostra obbedienza (vile, ammettetelo) vi associate anche solo formalmente. Anche e soprattutto quando lo chiamate, o fate chiamare, tranquillamente **“servo Tuo”** ovvero **“servo del Padre del Cielo”** e **“Papa nostro”**, riconoscendolo davanti a Dio come vostra legittima guida e superiore nel momento più sacro della Messa, nella Preghiera che recitate davanti a **TUTTI, IN NOME DI TUTTA LA CHIESA, MENTRE VI RIVOLGETE AL PADRETERNO!**

La Madonna che affermate o avete proprio promesso solennemente di servire e imitare avrebbe fatto tutto ciò? Meditate gente, meditate.

La Madonna a Bruno Cornacchiola: **«Anche se chi dà un ordine ti sembra che sbagli, tu sei tenuto a ubbidire,**

**A MENO CHE QUEST'ORDINE
TOCCHI LA FEDE,
LA MORALE E LA CARITÀ. ALLORA NO!».**

Del tesoro della vera fede, della morale, della vera carità questo papa non ne ha fatto già abbastanza scempio?

La Madonna disse a Suor Lucia: **«Satana effettivamente riuscirà ad introdursi fino alla sommità della Chiesa».**

Cosa aspettate dunque a fuggire via da lui? (Giovanni 10,5).

Ai BUONISTI che magari si scandalizzano se oso “parlar male” del papa ... ricordo che **egli NON può essere Papa per le ragioni sopra esposte e per le opere ovvero i frutti marci che Egli ha prodotto durante il suo rovinoso e falso pontificato.**

Il mio non è un giudizio temerario ma l'applicazione di quanto Gesù, in Matteo 7,15- 20, esplicitamente ci raccomanda di **GUARDARCI dai falsi profeti e di analizzare le opere di un sedicente profeta per capire se egli è vero o falso**, proprio come si fa per i frutti di un albero e, implicitamente in Giovanni 10,1-8, ci raccomanda di non ascoltare la voce dell'ESTRANEO, ovvero:

**L'INFILTRATO NEL SUO GREGGE,
CHE NON PARLA
CON LA SUA VOCE DI BUON PASTORE,
MA CON QUELLA DIVERSA
DEL DEMONIO,
NON ESSENDO EGLI VERO PASTORE,
MA LADRO,
BRIGANTE, LUPO RAPACE.**

Infatti, Nostro Signore Gesù Cristo ci sta dicendo indirettamente che se vogliamo mostrare di essere Sue pecore **NON DOBBIAMO SEGUIRE L'ESTRANEO** (quando si obbedisce a codesto personaggio e si mettono in pratica, anche se a malincuore, i suoi ordini, nei fatti lo si segue), **MA FUGGIRE VIA DA LUI.**

E FUGGIRE VIA è un'espressione chiarissima.

Vuol dire allontanarsi con decisione da lui, non rimanere alle sue dipendenze, tenendo il piede in due staffe, una nel **magistero della tradizione patristico-apostolica della Chiesa** e l'altra nella **deriva modernista eretico apostatico del suo finto magistero petrino che devia dalle leggi di Dio e rinnega la dottrina del Salvatore.**

Quando si combatte, ci si deve schierare con decisione **O CON LA STIRPE DELLA DONNA DELLA GENESI E CON IL SUO CALCAGNO** (i santi apostoli degli ultimi tempi) o **CON LA STIRPE DEL SERPENTE E IL SUO CAPO, i preti e religiosi massoni.** Perché le due schiere appartengono a due eserciti DIVERSI, destinati a farsi guerra spirituale.

Non si può combattere un po' in un campo di battaglia e un po' in un altro. E neppure appartenere contemporaneamente a due eserciti diversi che prendono ordini da due generali diversi.

O si obbedisce a Bergoglio, che parla e agisce per conto del demonio, o si obbedisce a Cristo e al Suo Spirito che ci suggerisce di metterci in salvo da lui, uscendo dalla sua falsa chiesa. Un falso profeta non può governare una vera Chiesa.

Nella **"chiesa bergogliana"**, l'infezione dell'Apostasia sta contagiando quasi tutti i cattolici, anche quelli più legati alla tradizione apostolica, perché non hanno compreso che se Satana è al vertice di essa ed ha molto potere su tutte le anime che prestano obbedienza al suo vicario, (egli ha le chiavi dell'abisso infernale: Apocalisse 9.1-3) e che queste anime, quindi prima o poi, ne subiranno l'infausta influenza, dato che il maligno ha un'intelligenza angelica, superiore a quella umana, ed ha messo a disposizione del suo speciale servitore molti strumenti di perdizione e maleficio, che noi nemmeno immaginiamo.

**QUINDI,
L'UNICA VIA DI SALVEZZA
È ALLONTANARSI
IL PIÙ POSSIBILE
DAL SUO SOLDATO:
L'ANTIPAPA BERGOGLIO.**

**TRA LA STIRPE
DI ORIGINE E
ISPIRAZIONE DIVINA
E QUELLA DI ORIGINE
E ISPIRAZIONE SATANICA**

**DIO HA POSTO
PERPETUA INIMICIZIA.**

E solo la conversione a Cristo dei massoni può rompere questa inimicizia con gli **apostoli degli ultimi tempi**, con i quali si schiereranno le anime di buona volontà che vorranno essere tutte e **COMPLETAMENTE DI DIO** e quindi **DELLA SANTA VERGINE.**

"Gridare al lupo" dunque, perché le altre pecore fuggano da lui, non è un giudizio temerario ma un atto di carità fraterna. Se non ci credete, leggete queste parole tratte da un capitolo del celebre libro **"Filotea"** in cui **San Francesco di Sales** dà indicazioni su come evitare la mormorazione e il peccato di giudizio temerario:

«Tuttavia non è permesso dubitare o sospettare se non proprio quando rigorosamente non se ne può fare a meno, e siamo costretti a dubitare da motivi e ragioni serie... Ti concedo di parlare liberamente soltanto dei peccatori **infami, pubblici e conosciuti da tutti** ma, anche in questo caso, lo devi fare con spirito di carità e di compassione, non con arroganza e presunzione; tanto meno per godere del male altrui. Farlo per quest'ultimo motivo è prova di un cuore vile e spregevole.

Faccio eccezione per i nemici dichiarati di Dio e della Chiesa; quelli vanno screditati il più possibile: ad esempio, le sette eretiche (la setta della MASSONERIA ECCLESIASTICA ad esempio n.d.r.) e scismatiche con i loro capi.

**È CARITÀ
GRIDARE AL LUPO QUANDO
SI NASCONDE TRA LE PECORE,
NON IMPORTA DOVE,
MA, PER NESSUN MOTIVO,
È LECITO ANDARE CONTRO
LA VERITÀ».**



QUATTRO PERICOLOSI VELENI BIANCHI SULLA TUA TAVOLA

Mondo Sporco

1

<http://www.magnifikamente.com/alimentazione-4-veleni-bianchi/>

FARINA
BIANCA

LATTE



ZUCCHERO
RAFFINATO

SALE
RAFFINATO

Tutti i cibi raffinati, specialmente: **zucchero, sale, farina, latte** (animale) sono solo dei composti chimici trattati e nel nostro organismo si accumulano come dei veri e propri **“metalli pesanti”**. Essi sono considerati dei veri e proprio distruttori: rovinano la nostra salute in silenzio. Il bello è che li assumiamo nel nostro organismo tutti i giorni e li troviamo dappertutto, persino nei cibi “salati”. Il caso vuole che questi 4 veleni siano bianchi: il colore della purezza, ma non in questo caso.

Domandatevi perché questi 4 veleni, nonostante siano trattati con molti e lunghi processi (quindi con costi maggiori), costano di meno a parità degli stessi prodotti NON trattati che costano più del doppio?! Per esempio, lo zucchero integrale, quindi non trattato, costa più del doppio dello zucchero raffinato, come mai? Non è un controsenso?

Oppure il senso è ... che: Le multinazionali dei veleni alimentari sono di proprietà delle stesse famiglie che possiedono le multinazionali delle case farmaceutiche?!

Con queste è sempre un caso o una coincidenza ... con “un piccione prendono anche 10 fave”... Le alternative sono i prodotti integrali o quanto meno, come nel caso delle farine, sarebbe meglio l'uso di quelle tipo 01 o meglio 02.

Dobbiamo fare attenzione al pane che assumiamo giornalmente e state sicuri che, in giro, si vende soprattutto quello fatto con la farina più raffinata, cioè la farina 00 che è molto dannosa alla salute.

ZUCCHERO RAFFINATO

Lo zucchero nell'organismo si accumula, specie nel tempo, come un “metallo pesante”. Praticamente, è altamente tossico con il continuo accumulo nel nostro organismo. Zucchero e Cancro: La cellula Tumorale non respira, ma

fermenta, utilizza esclusivamente glucosio (zucchero) e produce acido lattico. La cellula tumorale è ghiotta di zucchero e assorbe 12 volte più velocemente zucchero rispetto alle cellule sane. Questa non utilizza la glicolisi per produrre energia, bensì la via dei “Pentosio-fosfati” con grande produzione di Ribosio per la sintesi di acidi nucleici. (Tratto da: “I cibi antiossidanti Anticancro” di J. F. Coy). Esiste anche un nostro precedente articolo sul **“Veneno dello zucchero e 11 alternative”**.

Lo zucchero assunto quotidianamente produce una condizione di continua iperacidità e, nel tentativo di rettificare lo squilibrio, dal nostro organismo sono richiesti sempre più minerali. Inoltre, onde salvaguardare il sangue dalle ossa e dai denti, viene preso tanto calcio, così da creare, in una persona, uno stato di decadimento generale.

Molti di voi sanno dell'importanza del pH alcalino (diete, ionizzatori acqua, aria ecc...) e che ogni persona dal prelievo del sangue e controllo dell'emogasanalisi arteriosa dovrebbe avere un valore di almeno 7 = neutro.

Molti ricercatori, osteggiati dalla medicina ufficiale, hanno fatto continue ricerche da anni ed hanno scoperto che 9 persone su 10, morte di cancro, nel loro organismo è stato riscontrato uno stato di ACIDOSI METABOLICA e di questo ne avevamo già parlato da tempo in un nostro articolo.

Quando sei bambino, nella maggior parte dei casi, ti fanno associare la felicità a qualcosa di dolce e zuccherato come una caramella, un gelato o un dolce.

Da adulti, si continua con questa potente associazione concedendosi spesso il piacere delle gratificazioni con qualche dolce o bevande altamente ricche di zuccheri.

Basti pensare che la famosa bevanda scura con l'etichetta rossa e bianca per il 10% è composta di zucchero puro questo significa che, **per ogni litro (3 lattine), ci sono circa 100 grammi di zucchero puro!**

Nessun adulto ha bisogno di assumere zucchero extra per la propria alimentazione, basterebbe abituarsi ad assumere alimenti ricchi di carboidrati complessi come frutta, verdura e cereali integrali che contengono grandi quantità di vitamine e minerali che sono rilasciati e messi a disposizione per l'organismo. Mentre i carboidrati complessi sono alimenti ricchissimi di energia e di sostanze nutritive per il nostro corpo, i carboidrati semplici, derivanti dai prodotti dello zucchero, non richiedono tempi di digestione ed entrano subito in circolazione.

Ecco perché basta anche una semplice caramella perché la tua glicemia vada alle stelle innalzando così la quantità di glucosio nel sangue. Questo comporta uno stato di emergenza nel tuo organismo che è costretto a secernere insulina per eliminare lo zucchero in eccesso.

Se continui ad assumere, nella tua alimentazione, alimenti ricchi di zucchero o dolcificanti artificiali continui ad innescare questo processo di produzione d'insulina, affaticando moltissimo il tuo organismo che si traduce con:

- **Senso di affaticamento;**
- **Ridotta capacità di concentrazione;**
- **Poca lucidità mentale;**
- **Stanchezza cronica;**
- **Picchi e cali repentini di energia durante la giornata;**
- **E ... nel lungo periodo, la possibilità del Diabete.**

Se non si crede a questo affaticamento, becco le statistiche: oggi, una persona su 20 soffre di diabete mentre agli inizi del novecento, quando lo zucchero era praticamente inesistente ed esisteva un altro tipo di alimentazione, soffriva di diabete solo una persona su 50.000!

FARINA BIANCA

La farina 00 è nociva. Dietro il suo aspetto apparentemente innocuo, il suo colore candido e la sua consistenza così vaporosa e leggera, **si nasconde un vero e proprio pericolo per la salute umana.**

Questa farina è diffusissima nei supermercati e comunemente usata negli impieghi casalinghi e si ottiene attraverso la macinazione industriale del chicco di grano, che comporta **l'eliminazione del germe** (ovvero il cuore nutritivo del chicco, che contiene aminoacidi, acidi grassi, sali minerali, vitamine del gruppo B e vitamine E) **e della crusca** (la parte più esterna, particolarmente ricca di fibre).

Tutto questo porta ad un impoverimento della materia prima: da questa macinazione si ottiene infatti una farina raffinata, che si mantiene a lungo, ma risulta terribilmente depauperata e ricchissima di zuccheri.

È stato chiesto al **professor Franco Berrino** (ex direttore del Dipartimento di medicina predittiva e per la prevenzione dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano e consulente della Direzione scientifica) quali sono gli effetti negativi dell'uso abituale di questo tipo di farina.

«**La farina 00** – come tutti i prodotti raffinati – provoca un aumento della glicemia e il conseguente incremento dell'insulina, fenomeno che nel tempo porta a un maggior accumulo di grassi depositati».

Tutto questo si traduce, quindi, con un indebolimento dell'organismo, sempre più soggetto a malattie di ogni tipo, tumori inclusi.

Quali sono allora le farine che si devono scegliere?

«**L'ideale** – spiega il prof. Berrino – è **acquistare grano biologico dai nostri contadini** (possibilmente il grano duro, che ha un contenuto più basso di zuccheri) e **macinarselo da soli. In casa**».

Vi sembra impossibile? Niente affatto!

Sui siti di e-commerce esistono ormai tantissimi rivenditori di piccoli **mulini a pietra casalinghi** a costi relativamente contenuti (si va dai 300 ai 500 euro) che consentono di macinare il grano in casa e auto produrre farine sane e di qualità. In questo modo, **il chicco verrà semplicemente polverizzato senza essere privato del germe e della crusca, elementi che forniscono sostanze preziosissime per il nostro organismo.** La differenza tra una farina macinata a pietra e la farina 00 industriale è palpabile:

- **La prima è granulosa e color sabbia,**
- **La seconda ha l'aspetto del gesso.**

E per i fissati della manitoba?

«Essendo ricca di glutine – ha continuato il professor Berrino – la manitoba permette di ottenere pani e dolci più soffici e vaporosi, ma poiché anche questa è una farina raffinata comporta gli stessi rischi della 00 e va usata con moderazione». Insomma, il suggerimento è di consumare queste farine il meno possibile. Proprio come tutti i prodotti raffinati, zucchero bianco incluso!

Attenzione poi al pane integrale, o pseudo tale!

La maggior parte dei pani denominati integrali (specie quelli acquistati al supermercato) sono composti da farina 0, alla quale viene aggiunto un derivato della crusca, anche questa privata delle sue sostanze più preziose e finemente rimacinata. In breve, uno scarto raffinato di lavorazione industriale, che diventa doppiamente nocivo per l'organismo umano. Ma come possiamo riconoscerlo?

Il pane integrale vero ha **un colore scuro omogeneo** (oltre che un sapore completamente diverso), mentre quello ottenuto da farina e crusca raffinate è **sostanzialmente bianco** (dato dalla 0 o 00), **con puntini scuri dati dalla crusca.**

Insomma, se proprio non avete tempo e voglia di macinare il grano e produrre la farina in casa, **evitate almeno di acquistare il finto pane integrale o le farine del supermercato, optando invece per quelle macinate a pietra.**

Tra le più famose ricordiamo quelle del molino Quaglia e Marino, ma in realtà esistono ancora piccoli molini a pietra semisconosciuti e sempre più rari, che vale la pena andare a cercare. Inoltre, è **possibile scegliere tra diverse farine alternative a quella di frumento**, facendo sempre attenzione al grado di raffinatezza.

(continua)



LA SALUTE DALLA FARMACIA DEL SIGNORE “PRIMULA”



Primula (*Primula officinalis*)

I fiori giallo-oro di questo tipo di Primula emanano un profumo mieloso e gradevole, formano un grappoletto su di uno stelo alto 10-20 cm che si leva dal centro di una rosetta di foglie. Questo tipo è chiamato anche **veris**. Lo si trova prevalentemente su prati di montagna, in collina o nelle Prealpi.

La diffusissima **Primula elatior** che cresce su quasi tutti i prati, nei margini dei boschi e sotto gli arbusti, porta in cima al suo alto stelo un grappolo di fiori giallo chiaro che profuma soltanto leggermente. Il suo potere terapeutico è uguale a quello della **Primula officinalis** e può essere utilizzato allo stesso modo.

Una terza specie, la **Primula auricula**, è una pianta alpina che è severamente protetta e non può esser raccolta. Durante una colazione, un mio vicino di tavola mi raccontò di trovarsi in cura a Gallsbach. Era l'ultima sua speranza, poiché il periodo di cura verosimilmente si stava avvicinando alla sua conclusione senza alcuna speranza. Poiché il periodo di cura si stava avvicinando senza alcun successo, egli non sapeva più a che santo votarsi.

Malgrado fortissimi sonniferi non trovava più quiete. I neurologi di Linz e Vienna non riuscivano a liberarlo da questo male. Quando la sera si coricava stanco morto, lo assaliva un dolore come se qualcuno spegnesse una sigaretta sul suo avampiede.

Di conseguenza era completamente esaurito nel corpo e nell'animo e molto vicino alla disperazione. Gli risposi che conoscevo un'ottima tisana contro l'insonnia. Questa tisana avrebbe forse fatto effetto dopo il lungo periodo di somministrazione di sonniferi fortissimi? Egli tentò comunque.

Ci eravamo incontrati la prima volta il 7 dicembre 1976. Sette giorni dopo mi recai presso alcuni amici suoi i quali, appena varcata la soglia, mi riferirono già trionfanti che il nostro comune amico era finalmente riuscito a dormire. Allo stesso tempo era sparito anche il dolore all'avampiede. **La tisana aveva ristabilito la sua salute in un tempo brevissimo annullando tutti i disturbi nervosi.**

Il suo medico curante lo pregò, quindi, di fornirgli la ricetta di questa **tisana speciale contro l'insonnia.**

TISANA CONTRO L'INSONNIA

50 g. di Primule
25 g. di fiori di Lavanda
10 g. di Iperico
15 g. di coni di luppolo
5 g. di radici di Valeriana

Sbollentare in 1/4 di litro d'acqua un cucchiaino da dessert colmo di questa miscela e lasciar riposare per tre minuti. Sorseggiare la tisana molto calda prima di coricarsi. Dolcificarla con miele ove desiderato.

TISANA PRIMAVERILE DEPURATIVA

50 g. di Primule
50 g. di germogli di Sambuco
15 g. di foglie di Ortica
15 g. di radici di Tarassaco

Sbollentare in 1/4 di litro d'acqua un cucchiaino da dessert colmo di questa miscela e lasciar riposare per tre minuti. Sorseggiare due tazze al giorno dolcificando eventualmente con un po' di miele.

- 1 Ogni anno, in primavera, mia madre raccoglieva Primule perché sapeva del loro **potere tranquillante su cuore e nervi**. Si coglie tutto il grappolo di fiori. Il parroco Kneipp era un grande sostenitore della Primula.
- 2 Tramite l'effetto **depuratore del sangue** essa elimina tutte le tossine che conducono alla **gotta** e alle **malattie reumatiche**. Il parroco Kneipp dice: «Chiunque abbia **l'inclinazione alla gotta o ai reumatismi**, beva per un lungo periodo ogni giorno da una a due tazze di tisana di Primula. I forti dolori si dissolveranno e scompariranno del tutto con l'andar del tempo.
- 3 La tisana di Primula è inoltre un ottimo tonico per il cuore e nervi, allevia l'**emicrania** e il **mal di testa nervoso**, è efficacissima contro la **miocardite**, l'**idropisia** e la tendenza all'**apoplessia**. Una sbollentatura delle radici, mescolata col miele, rappresenta una buona tisana per i reni e aiuta a espellere i calcoli urinari.

- 4 Un rimedio favoloso contro i **disturbi cardiaci** è il vino di Primula, la cui preparazione, facilissima, si effettua in primavera. Riempire un bottiglione da due litri fino al collo con fiori freschi di Primula (l'intero grappolo di fiori) senza pressare, versandoci sopra del **vino bianco** naturale fino a coprire i fiori. Lasciare il bottiglione, tappato con il sughero, per 15 giorni al sole. Ogni volta che si presentano i disturbi cardiaci se ne prenda un sorso; i malati di cuore ne possono prendere fino a tre cucchiaini da tavola al giorno.

MODALITÀ DI PREPARAZIONE

Tisana: sbollentare, con 1/4 di litro d'acqua, un cucchiaino da dessert colmo di Primula e lasciare, poi, riposare brevemente.

Questa pubblicazione
è disponibile
nelle seguenti lingue:

- | | |
|--------------|--------------|
| - Italiano | - Slovacco |
| - Tedesco | - Polacco |
| - Inglese | - Bulgaro |
| - Francese | - Sloveno |
| - Olandese | - Romeno |
| - Svedese | - Russo |
| - Spagnuolo | - Messicano |
| - Danese | - Croato |
| - Finlandese | - Serbo |
| - Norvegese | - Turco |
| - Ungherese | - Giapponese |
| - Ceco | |

Per l'acquisto
di questo manuale,
è sufficiente
rivolgersi alle librerie.



Tisana contro l'insonnia: vedi testo sopra: utilizzando Primule, fiori di Lavanda, Iperico, coni di Luppolo e radici di Valeriana si forma una miscela per produrre una tisana dolcificabile col miele, che si beve molto calda, prima di coricarsi.

Tisana primaverile (depurativa del sangue): vedi testo sopra: utilizzando i quattro componenti sopra elencati: Primule, germogli di Sambuco, foglie di Ortica e radici di Tarassaco, si produce una tisana, dolcificabile col miele, che si sorseggiano due tazze al giorno.

Vino di Primula per il cuore: vedi testo sopra: viene preparato in primavera riempiendo un bottiglione da due litri con fiori freschi di Primula sui quali si versa sopra del vino bianco naturale fino a coprire i fiori.

Conoscere la Massoneria

del **Cardinale José Maria Caro y Rodriguez**
ex Arcivescovo di Santiago – Cile

LE DOTTRINE MASSONICHE DOTTRINE SOCIALI E FILOSOFICHE

CAPITOLO II L'AZIONE MASSONICA

Col nome di **“dottrine massoniche”** si giunge alla conclusione del Congresso Internazionale di Trento che ha dichiarato:

1° «Che la Frammassoneria è una setta religiosa e manichea; che l'ultima parola dei suoi segreti e dei suoi misteri è il **Culto di Lucifero o Satana**, adorato nelle logge come il Dio Buono, in opposizione al Dio dei cattolici, che gli iniziati blasfemi chiamano il **Dio Malvagio**».

2° «Che il demone, ispiratore dei segreti massonici, sapendo che egli sarà sempre direttamente adorato dalla maggioranza degli uomini, cerca di infiltrare nelle anime, con i mezzi massonici il **germe del Naturalismo** che, con rispetto a Dio, non è altro che **la completa emancipazione dell'uomo**».

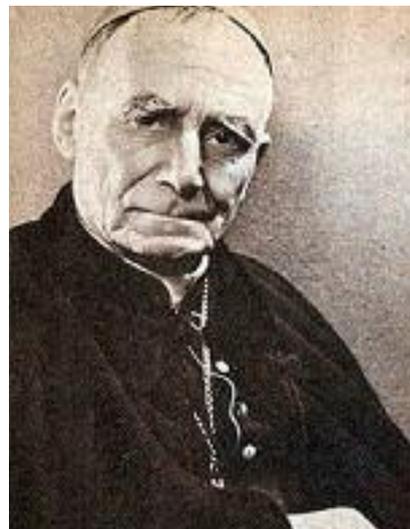
3° «Che per innestare nel mondo questo **Naturalismo irreligioso**, la Massoneria cerca di abituare l'uomo a porre tutte le religioni sullo stesso piano, cioè la sola vera insieme a quelle false; sostituendo l'atmosfera Cattolica, con l'atmosfera massonica, tramite l'uso della stampa e delle scuole senza Dio».

4° «Che il metodo particolare utilizzato dalla Massoneria, per distruggere le anime di quei fanatici, in relazione a questioni che riguardano il soprannaturale, e che non sono sufficientemente preparate per il **Manicheismo Luciferino**, è quello di eccitarli fin quando essi giungono oltre la perversa pratica dello Spiritismo».

5° «Che la Massoneria sia anche una **setta politica che cerca di raggiungere il controllo di tutti i governi**, per renderli ciechi strumenti della sua azione perversa, seminando ovunque anche la ribellione».

6° «Che l'obiettivo della Massoneria, nel seminare rivoluzione in ogni parte del globo, è la creazione di una **repubblica universale** basata sulla ribellione contro la sovranità divina, la distruzione delle libertà e indipendenze locali, l'abolizione delle frontiere e la perversione del sentimento patriottico il quale, in vicinanza dell'amore di Dio, ha ispirato nell'umanità le sue meravigliose azioni, i suoi più nobili sacrifici, la sua più eroica abnegazione».

7° «Che la Massoneria continui a combattere contro la Chiesa, introducendo nelle nazioni cristiane una legislazione anti-Cristiana».



Card. José Maria Caro y Rodriguez,
Primo Cardinale di Santiago,
Cile (1939-1958).

8° «Che la Massoneria è direttamente responsabile del moderno **Socialismo** perché ha sostituito l'ideale Cristiano con quello della felicità Sociale che rappresenta il loro ideale. La Massoneria ha sostituito anche la gerarchia sociale cristiana, governata con giustizia e temperata dalla carità, con una pretesa uguaglianza di tutti gli uomini. La Massoneria sta facendo dimenticare all'uomo che nella vita futura ognuno sarà ricompensato secondo le proprie opere e insegna loro che **la felicità si può trovare solo nel piacere materiale sulla terra**, e che tutti hanno un rigoroso diritto ad una eguale parte di questa felicità».

9° «Che la filantropia massonica, opposta alla carità Cristiana, essendo com'è un puro amore naturale di alcuni uomini nei confronti di altre persone, è incapace di servire come un anello tra Dio e l'umanità; e questo con la particolarità che questa filantropia Massonica viene esercitata esclusivamente tra gli stessi Frammassoni e, molto spesso, a detrimento della società civile».

10. (Non incluso in questa terza edizione)

11. «Che **per rovinare irrimediabilmente le famiglie**, la Massoneria cerca di pervertire le donne, non solo facendole entrare nelle logge, col successo che esse hanno sempre avuto, ma perché **le donne sono l'anima del movimento chiamato “femminismo” o “emancipazione delle donne”**; anima destinata a portare disturbo e disordine nelle famiglie, basato sul vano desiderio di una completa e non ottenibile riforma».

12. «Che per abituare gli uomini a trascurare la chiesa nella vita sociale, la setta tenta di sopprimere le feste religiose e i giorni consacrati alla santificazione delle anime e al riposo fisico, per sostituirle con festività semplicemente civili». Ecco, quindi, il sommario del Congresso.



Lettere alla Direzione

Su richiesta, pubblichiamo i codici IBAN delle Opere di Maria Immacolata e Editrice Civiltà.

IBAN IT16Q0760111200000011193257

IBAN IT16Q0760111200000011193257

IBAN IT16Q0760111200000011193257

IBAN IT19 C 08692 11212 051000004461

Codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX (Europa)

Codice BIC/SWIFT POSOIT22XXX (Resto del mondo)

Codice BIC CCRTIT2TH00

Cari membri della rivista Chiesa viva, Mi chiamo Scott Cadman e sono un ricercatore cattolico degli Stati Uniti. Innanzitutto voglio ringraziarvi molto per tutte le preziose informazioni condivise sulla rivista Chiesa viva.

È stato molto prezioso specialmente in questo momento in cui sto facendo delle ricerche sul Concilio Vaticano II e sull'influenza delle forze della Massoneria dietro di esso.

Per questo motivo ho letto tutte le informazioni possibili su mons. Annibale Bugnini e su altri preti di quel periodo storico.

Per questo mi piacerebbe farti una domanda sul numero di luglio-agosto 2019 di Chiesa viva, in particolare le lettere digitalizzate condivise dal Dr. Franco Adessa di Bugnini e dal Gran Maestro e Consiglieri della Massoneria in Italia.

So che l'edizione della rivista ha una trascrizione delle lettere, ma vorrei sapere se esiste la possibilità di avere copie digitalizzate delle lettere per leggerle e documentare, a prima vista, le informazioni in esse contenute. Ho potuto leggere parte del contenuto delle copie digitalizzate, ma è un compito difficile a causa delle dimensioni ridotte e della risoluzione delle immagini. Sono inoltre molto impegnato nel compito che sto svolgendo proprio in questo momento.

Non so se è troppo quello che ti sto chiedendo, ma sarà molto utile per la mia ricerca.

Ti ringrazio davvero molto per l'attenzione su questa e-mail.

Cordialmente in Cristo,

(Scott Cadman)

Gentilissimo Direttore, mi farebbe piacere inviarLe in allegato un piccolo saggio che ho scritto riguardante una vicenda incredibile avvenuta in un Monastero di Clarisse del mio paese, a Montefalco in Umbria. La speranza è che possa essere pubblicato e diventare l'inizio di una consuetudine editoriale che metta in risalto le altre storie di luce disseminate nei tanti Monasteri del nostro territorio nazionale e che, unite, possano formare una costellazione capace di guidare la società odierna nella notte oscura di questo momento storico con sicurezza e affidabilità. Qualora dovesse aver bisogno di una collaboratrice per il Suo giornale invio anche il mio curriculum vitae.

La saluto cordialmente e Le auguro una buona giornata.

(Dopo aver ricevuto risposta...)

Gentilissimo Sig. Franco, La ringrazio per l'apprezzamento nei confronti del mio modo di scrivere e per la Sua risposta esplicita, devo ammettere, a tratti anche un po' criptica, ma dai chiari lineamenti escatologici. Vi faccio i complimenti per il Vostro impegno nei confronti di un nemico, attualmente, molto potente. La forza e la determinazione per continuare credo la dobbiate trovare quotidianamente nella contemplazione del Leone di Giuda che ha già vinto per noi. Se restiamo uniti e con lo scudo della preghiera la nostra coorte è imbattibile. Sempre avanti dunque guardando la Stella del Mattino. Vi auguro il meglio per il Vostro giornale e per le Vostre vite.

(Antonella Primiera)

In Libreria



«Guardati dall'uomo
che ha letto un solo libro».
(S. Tommaso d'Aquino)

SEGNALIAMO:

TRILOGIA MONTINIANA

Sac. dott. Luigi Villa

Rispettivamente di 320, 300, 380 pagine con un totale di 360 fotografie, i tre libri:

- **Paolo VI beato?**
- **Paolo VI processo a un Papa?**
- **La "Nuova Chiesa" di Paolo VI.**

sono stati scritti contro la "fama di santità" del beatificando Paolo VI.

L'analisi del **primo libro** sulla Nuova Religione di Paolo VI e della sua apertura a Mondo, Modernismo, Massoneria, Democrazia Universale, Comunismo e la sua Messa ecumenica, continua nel **secondo libro**, sempre con documenti che fanno giustizia di tutti i luoghi comuni che si possono chiamare "anni di menzogne"! Il **terzo libro**, svanite tutte le speranze nate col Vaticano II, conferma che le analisi e le previsioni, emerse nel corso degli anni conciliari e dopo, si sono dimostrate tragicamente vere.

Inutile quindi stracciarsi le vesti, puntare il dito accusatore e condannare.

**Il dramma che vive oggi
la Chiesa è tutto attinente
e tutto contenuto nella
"Nuova Chiesa" di Paolo VI.**



Per richieste:

Editrice Civiltà

Via G. Galilei 121 25123 Brescia

E-mail: info@omeditriceciviltà.it



RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale, se desiderate diventare
Religiose-Missionarie

- sia in terra di missione, sia restando in Italia -
per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio,
potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

"ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO"

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia - Tel. e Fax: 030 3700003

Conoscere il Comunismo



Mao Tse-tung.

del dott. Franco Adessa

MAO TSE-TUNG – INFANZIA E GIOVINEZZA –

Mao Tse-tung, che per decenni esercitò il potere assoluto sulla vita di un quarto della popolazione mondiale e si rese responsabile della morte di **oltre settanta milioni di persone**, nacque, il 26 dicembre 1893, da una famiglia contadina in una valle della provincia dello Hunan, chiamata col nome della cittadina Shaoshan, nella regione centrale della Cina.

A quei tempi, la pur breve distanza era sufficiente perché in due villaggi si parlassero dialetti pressoché incomprendibili l'un l'altro.

A quei tempi, si frequentavano ancora i templi buddisti risalenti alla dinastia Tang (618-906).

La valle di Shaoshan, lunga alcuni chilometri, ospitava circa 600 famiglie che coltivavano riso, tè e bambù e che si servivano dei bufali per arare le risaie.

Il padre di Mao, Yi-chang, nacque nel 1870 e, a dieci anni, fu promesso a una ragazza di tredici, della famiglia Wen, e i due si sposarono dopo cinque anni.

Dopo le nozze, Yi-chang partì soldato per guadagnare il denaro che sarebbe servito per pagare i debiti familiari, riuscendovi alcuni anni dopo. I contadini cinesi non erano servi, ma agricoltori liberi e spesso si arruolavano solo per motivi puramente finanziari e questa era una pratica consolidata.

Yi-chang che sapeva leggere e scrivere tanto da tenere la contabilità, allevò maiali e cominciò a raffinare il raccolto fino a ottenere riso di alta qualità e lavorò sodo tutta la vita divenendo uno degli uomini più ricchi e parsimoniosi del villaggio.

Mao era il terzo figlio, ma il primo che riuscì a superare l'infanzia. La madre, di fede buddista, divenne ancor più devota nel tentativo di proteggere il figlio. A **Mao** fu assegnato il nome composto **Tse-tung** che significava “splendere” e “l’oriente” e, quindi il significato di Tse-tung era: “**Splendere sull’oriente**”.

Quando nel 1896 e nel 1905, nacquero altri due maschi, furono loro dati i nomi di Tse-min (“min” significa “il popolo” e Tse-tan (“tan” si riferisce al distretto dello Xiangtan).

Quei nomi riflettevano l’aspirazione al successo dei propri figli, radicata nei contadini cinesi.

Grazie allo studio, che da secoli era strutturato sui classici confuciani, **tutti avevano accesso alle posizioni di grado elevato. Il merito consentiva ai giovani di ogni provenienza di superare gli esami imperiali e diventare mandarini, risalendo la scala sociale fino al rango di Primo Ministro.** Appartenere alla burocrazia voleva dire aver raggiunto il successo, e i nomi assegnati a Mao e ai suoi fratelli esprimevano le speranze che erano riposte in loro.

Mao amava sua madre con un’intensità che non mostrò verso nessun altra persona. Era una donna mite e tollerante che non alzò mai la voce contro di lui. Da lei Mao ereditò il viso paffuto, le labbra sensuali, lo sguardo calmo e fiero. Mao parlò sempre con emozione della madre e fu seguendo le sue orme che egli divenne buddista. Anni dopo ai suoi assistenti dichiarò: «Adoravo mia madre (...) La seguivo ovunque andasse (...) mi recavo alle feste nei templi, bruciavo incenso e banconote, rendevo omaggio a Buddha

(...) **Poiché mia madre credeva in Buddha, ci credevo anch’io».**

Verso i sedici anni, però, egli abbandonò il buddismo. Mao ebbe un’infanzia spensierata. Fino agli otto anni visse con la famiglia Wen della madre. La nonna stravedeva per lui, i due zii e le rispettive mogli lo trattavano come un figlio e uno di essi divenne il Padre Adottivo, l’equivalente cinese del padrino.

(continua)

NOVEMBRE

2023

SOMMARIO

N. 575

RESTAURIAMO LA CHIESA!

- 2 **Agli illustri assassini della nostra Santa Liturgia**
del mons. Domenico Celada
- 4 **Papa Gregorio XVII (1958-1989) (6)**
di F. Adessa
- 9 **Restauriamo la Chiesa! (6-2)**
di Don Luigi Villa
- 12 **Dopo le parole di Spadaro la misura è colma – scegliere da che parte stare –**
di mons. C.M. Viganò
- 14 **Anatema contro i partecipanti all’assemblea del cammino sinodale in Vaticano**
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 16 **Breve invito alla riflessione**
Clarissa nel cuore
- 18 **Quattro pericolosi veleni bianchi sulla tua tavola (1)**
Mondo sporco
- 20 **La salute dalla Farmacia del Signore: “Primula”**
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione – In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**

SCHEMI DI PREDICAZIONE

Epistole e Vangeli

Anno B

di mons. Nicolino Sarale

(Dalla Prima domenica d’Avvento alla Santa Famiglia di Gesù)